TELECOM ITALIA

Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012

Sommario

Il Gruppo Telecom Italia 3

Principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia 5

- Highlights sui primi tre mesi del 2012 5
- Andamento economico consolidato del primo trimestre 2012 6
- Principali dati economici ed operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia 11
- Domestic 11
- Brasile 16
- Argentina 18
- Media 21
- Olivetti 23
- Andamento patrimoniale e finanziario consolidato 24

Tabelle di dettaglio – Dati consolidati 33

Eventi successivi al 31 marzo 2012 43

Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2012 43

Principali sviluppi commerciali delle Business Unit del Gruppo 44

Principali variazioni del contesto normativo 49

Contenziosi e azioni giudiziarie pendenti 55

Organi sociali al 31 marzo 2012 57

Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 31 marzo 2012 60

Informazioni per gli investitori 61

Operazioni con parti correlate 65

Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti 69

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali 69

Indicatori alternativi di performance 70

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari 72

Il Gruppo Telecom Italia

Le Business Unit

DOMESTIC

La **Business Unit Domestic** opera con consolidata leadership di mercato nell'ambito dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (retail) ed altri operatori (wholesale). In campo internazionale opera nell'ambito dello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti wholesale (in Europa, nel Mediterraneo ed in Sud America).

CORE DOMESTIC

- Consumer
- Business
- Top
- National Wholesale
- Other (Strutture di supporto)

INTERNATIONAL WHOLESALE

Gruppo Telecom Italia Sparkle

- Telecom Italia Sparkle S.p.A.
- Gruppo Lan Med Nautilus

BRASILE

La **Business Unit Brasile (Gruppo TIM Brasil)**, offre servizi nelle tecnologie UMTS e GSM. Inoltre, attraverso la controllata Intelig Telecomunicações il portafoglio dei servizi si è ampliato con l'offerta di trasmissione dati su fibra ottica in tecnologia full IP come DWDM e MPLS. A fine ottobre 2011 il gruppo Tim Brasil ha acquisito il controllo di due società del gruppo AES Atimus ora ridenominate Tim Fiber RJ e Tim Fiber SP, destinate ad operare nell'offerta di servizi di banda larga residenziale.

Tim Brasil Serviços e Participações S.A.

- Tim Participações S.A.
  - Intelig Telecomunicações Ltda
  - Tim Celular S.A.
    - Tim Fiber RJ S.A.
    - Tim Fiber SP Ltda)

ARGENTINA

La **Business Unit Argentina (Gruppo Sofora – Telecom Argentina)** opera in Argentina e Paraguay. In particolare nel settore delle telecomunicazioni fisse argentine è presente tramite la società Telecom Argentina, in quello delle telecomunicazioni mobili argentine tramite la società Telecom Personal (attraverso il marchio Personal), ed in Paraguay nel settore mobile con la società Núcleo.

Sofora Telecomunicaciones S.A (Sofora)

- Nortel Inversora S.A.
  - Telecom Argentina S.A.
    - Telecom Argentina USA Inc.
    - Telecom Personal S.A.
      - Núcleo S.A.(Paraguay)

MEDIA

Media opera nei settori di business delle emittenti televisive tramite La7, La7d e MTV group, nella produzione di piattaforme musicali multimediali e di canali satellitari nonché nella gestione di reti di trasmissione analogiche e digitali e nei servizi accessori di trasmissione del segnale radiotelevisivo

Telecom Italia Media – La7

- MTV group
- TI Media Broadcasting (operatore di rete)

OLIVETTI

Olivetti opera nel settore dei prodotti e servizi per l'Information Technology. Svolge l'attività di Solution Provider per l'automatizzazione di processi e attività aziendali per le PMI, le grandi aziende e i mercati verticali. Il mercato di riferimento è focalizzato prevalentemente in Europa, Asia e Sudamerica

Olivetti S.p.A.

- Advalso
- Olivetti I-Jet
- Consociate europee

Consiglio di Amministrazione

Presidente Esecutivo	Franco Bernabè
Vice Presidente	Aldo Minucci
Amministratore Delegato	Marco Patuano
Consiglieri	César Alierta Izuel
	Tarak Ben Ammar
	Lucia Calvosa (indipendente)
	Elio Cosimo Catania (indipendente)
	Massimo Egidi (indipendente)
	Jean Paul Fitoussi (indipendente)
	Gabriele Galateri di Genola
	Julio Linares López
	Gaetano Micciché
	Renato Pagliaro
	Mauro Sentinelli (indipendente)
	Luigi Zingales (indipendente)
Segretario	Antonino Cusimano

Collegio Sindacale

Presidente	Enrico Maria Bignami
Sindaci Effettivi	Gianluca Ponzellini
	Lorenzo Pozza
	Salvatore Spiniello
	Ferdinando Superti Furga
Sindaci Supplenti	Silvano Corbella
	Maurizio Lauri
	Vittorio Mariani
	Ugo Rock

Principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia

Highlights sui primi tre mesi del 2012

Il primo trimestre dell'esercizio ha confermato il difficile quadro macroeconomico e di mercato che ha caratterizzato, in particolare nel Sud Europa, la recente evoluzione dell'economia.
In tale contesto il Gruppo, grazie al percorso di diversificazione geografica, di razionalizzazione dei propri costi operativi e di ri-posizionamento dell'offerta intrapreso nell'ambito del Piano Industriale, ha saputo contrastare le tensioni recessive del mercato domestico confermando il profilo di sviluppo del Fatturato e della Redditività a livello consolidato.

- Il Fatturato consolidato aumenta del 4,5% rispetto al primo trimestre dell'esercizio precedente (+5,3% in termini organici), raggiungendo i 7,4 miliardi di euro, mentre l'EBITDA, pari a 3,0 miliardi di euro, risulta in crescita dell'1,2% (+0,5% in termini organici).
- Il Risultato Operativo (EBIT) si attesta a 1,6 miliardi di euro, in crescita del 7,6% rispetto al primo trimestre del 2011 (+5,7% in termini organici).
- Il Risultato Netto di spettanza della Capogruppo (606 milioni di euro) risulta in aumento del 10,4%.
- La generazione di cassa del trimestre, pur risentendo della stagionale dinamica degli esborsi relativi al fatturato passivo dell'ultimo trimestre dell'esercizio, ha consentito un'ulteriore riduzione dell'Indebitamento Finanziario Netto rettificato che si attesta a fine periodo a 30,3 miliardi di euro.

Financial Highlights

(milioni di euro)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione % Reported	Variazione % Organica
Ricavi	**7.392**	**7.073**	4,5	5,3
EBITDA (1)	**2.963**	**2.929**	1,2	0,5
BITDA Margin	*40,1%*	*41,4%*		
EBITDA Margin Organico	*40,1%*	*42,0%*		
EBIT (1)	**1.619**	**1.505**	7,6	5,7
EBIT Margin	*21,9%*	*21,3%*		
EBIT Margin Organico	*21,9%*	*21,9%*		
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	**606**	**549**	10,4	
Investimenti Industriali (CAPEX)	**954**	**901**	5,9	

	31.3.2012	31.12.2011	Variazione assoluta
Indebitamento finanziario netto rettificato(1)	**30.312**	**30.414**	(102)

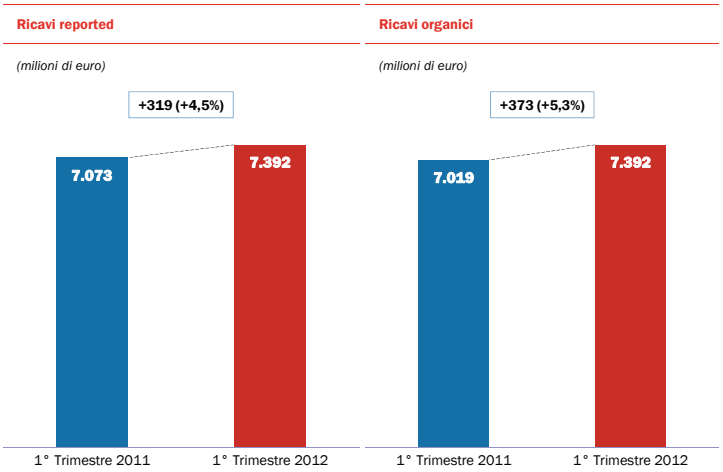
(1) Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance"

Andamento economico consolidato del primo trimestre 2012

Ricavi

Ammontano nel primo trimestre 2012 a 7.392 milioni di euro, con un incremento del 4,5% rispetto ai 7.073 milioni di euro del primo trimestre 2011 (+319 milioni di euro). In termini di variazione organica i ricavi consolidati registrano un incremento del 5,3% (+373 milioni di euro).
In dettaglio, la variazione organica dei ricavi è calcolata escludendo:

- l'effetto delle variazioni dei cambi pari a -51 milioni di euro, relativo alla Business Unit Brasile (1) (-27 milioni di euro), alla Business Unit Argentina (1) (-26 milioni di euro) e ad altre società del Gruppo (+2 milioni di euro);
- l'effetto della variazione di perimetro di consolidamento (-3 milioni di euro) riferibile alla cessione della partecipata Loquendo (Business Unit Domestic) avvenuta il 30 settembre 2011.



L'analisi dei ricavi ripartiti per settore operativo è la seguente:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2012	peso %	1° Trimestre 2011	peso %	Variazioni assolute	%	% organica
Domestic	4.486	60,7	4.596	65,0	(110)	(2,4)	(2,4)
Core Domestic	*4.253*	*57,5*	*4.396*	*62,2*	*(143)*	*(3,3)*	*(3,2)*
International Wholesale	*347*	*4,7*	*317*	*4,5*	*30*	*9,5*	*8,8*
Brasile	1.928	26,1	1.646	23,3	282	17,1	19,1
Argentina	901	12,2	753	10,6	148	19,7	24,0
Media, Olivetti e Altre Attività	118	1,6	131	1,9	(13)		
Rettifiche ed Elisioni	*(41)*	*(0,6)*	*(53)*	*(0,8)*	*12*		
Totale consolidato	**7.392**	**100,0**	**7.073**	**100,0**	**319**	**4,5**	**5,3**

La **Business Unit Domestic** (distinta fra Core Domestic e International Wholesale) presenta un andamento dei Ricavi organici in riduzione rispetto al primo trimestre 2012 di 109 milioni di euro (-2,4%), con i principali indicatori operativi che confermano un miglioramento strutturale grazie alla strategia di riposizionamento intrapresa sul business Mobile e la difesa del valore della Customer Base nel comparto Fisso.

(1) I tassi di cambio medi utilizzati per la conversione in euro (espressi in termini di unità di valuta locale per 1 euro) sono per il real brasiliano pari nel primo trimestre 2012 a 2,31802 e nel primo trimestre 2011 a 2,28000; per il peso argentino sono pari nel primo trimestre 2012 a 5,68751 e nel primo trimestre 2011 a 5,48989. L'impatto della variazione dei tassi di cambio è calcolato applicando al periodo posto a confronto i tassi di conversione delle valute estere utilizzati per il periodo corrente.

I ricavi organici da servizi (pari a 4.346 milioni di euro nel primo trimestre 2012) registrano una contrazione pari al 2,3% in miglioramento rispetto ai trimestri precedenti (-3,2% nel quarto e –3,7% nel terzo trimestre 2011).
In particolare i ricavi da servizi sul Mobile presentano una riduzione del 3,7%, in costante miglioramento rispetto ai trimestri precedenti (-7,1% nel quarto trimestre 2011) grazie al contenimento dell'erosione di fatturato sui servizi tradizionali ed al positivo sviluppo dei ricavi da Internet Mobile.
Anche il comparto Fisso, con ricavi da servizi in contrazione per 56 milioni di euro (-1,7%) evidenzia un miglioramento rispetto al quarto trimestre 2011 (-1,9%), grazie alla difesa del valore della Customer Base che comunque registra una contrazione pari al 4,5% rispetto a marzo 2011.
La componente prodotti, con ricavi pari a 140 milioni di euro nel primo trimestre 2012, presenta una contrazione (-7 milioni di euro) rispetto al primo trimestre 2011 interamente attribuibile al Fisso. Sul Mobile, infatti, si registra un trend di crescita trainato dalla maggior spinta commerciale sui terminali abilitanti al *Mobile internet.*

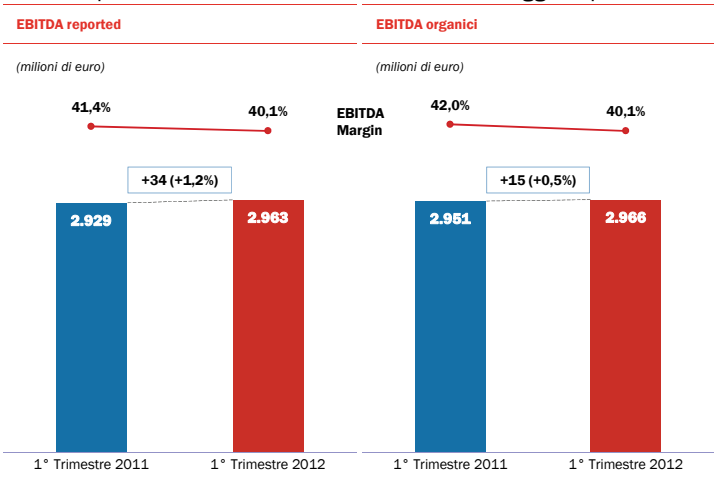
Per quanto concerne la **Business Unit Brasile**, i ricavi organici mostrano una crescita nel primo trimestre 2012 del 19,1% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. I ricavi da servizi continuano a confermare il trend positivo (+15,9% rispetto al primo trimestre 2011), sempre guidato dalla crescita della base clienti (superati i 67 milioni di linee al 31 marzo 2012, in aumento rispetto al 31 marzo 2011 di oltre il 27%); anche per i ricavi da terminali si segnala un trend di significativo incremento (+56,7% rispetto al primo trimestre 2011) determinato, come per il business domestico, dalla maggiore penetrazione dei terminali smartphone/webphone quale leva per lo sviluppo dei Ricavi da traffico dati mobile.

La **Business Unit Argentina** evidenzia una crescita in termini organici del 24,0% rispetto al primo trimestre 2011 (+174 milioni di euro); in particolare i ricavi del business mobile (+146 milioni di euro) hanno presentato una crescita del 28,6% mentre il comparto fisso ha evidenziato uno sviluppo del 14,7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Per un'analisi più dettagliata degli andamenti dei ricavi delle singole Business Unit si rimanda al capitolo "Principali dati economici ed operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia".

EBITDA

E' pari a 2.963 milioni di euro e aumenta, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, di 34 milioni di euro (+1,2%), con un'incidenza sui ricavi del 40,1% (41,4% nel primo trimestre 2011). In termini organici l'EBITDA si incrementa di 15 milioni di euro (+0,5%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente e l'incidenza sui ricavi si riduce di 1,9 punti percentuali (40,1% nel primo trimestre 2012 a fronte del 42,0% nel primo trimestre 2011) a causa del maggior peso dei ricavi del Sud America, la cui marginalità è inferiore a quella del Business Domestico, nonché dell'incremento del fatturato per terminali mobili, finalizzato ad una maggiore penetrazione dei servizi dati.



Il dettaglio dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale del margine sui ricavi, ripartiti per settore operativo, è il seguente:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2012	peso %	1° Trimestre 2011	peso %	Variazioni assolute	%	% organica
Domestic	2.193	74,0	2.236	76,3	(43)	(1,9)	(3,4)
% sui Ricavi	*48,9*		*48,7*		*0,2pp*		*(0,5)pp*
Brasile	505	17,0	452	15,4	53	11,7	13,5
% sui Ricavi	*26,2*		*27,5*		*(1,3)pp*		*(1,3)pp*
Argentina	289	9,8	257	8,8	32	12,5	*16,6*
% sui Ricavi	*32,1*		*34,1*		*(2,0)pp*		*(2,0)pp*
Media, Olivetti e Altre Attività	(22)	(0,7)	(14)	(0,4)	(8)		-
Rettifiche ed Elisioni	*(2)*	*(0,1)*	*(2)*	*(0,1)*	-		-
Totale consolidato	**2.963**	**100,0**	**2.929**	**100,0**	**34**	**1,2**	**0,5**
% sui Ricavi	*40,1*		*41,4*		*(1,3)pp*		*(1,9)pp*

Sull'EBITDA hanno in particolare inciso gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

- **Acquisti di materie e servizi (3.231 milioni di euro; 2.995 milioni di euro nel primo trimestre 2011).** L'incremento di 236 milioni di euro è principalmente dovuto allo sviluppo dei costi commerciali e tecnici della Business Unit Brasile (+ 188 milioni di euro, già inclusivi di un effetto cambio negativo per 17 milioni di euro) e della Business Unit Argentina (+ 88 milioni di euro, già inclusivi di una differenza cambio negativa pari a 11 milioni di euro) necessari a sostenere la crescita della base clienti, dei volumi di traffico voce e dati e, conseguentemente, del fatturato dell'area Latam. A tali variazioni si è contrapposto l'andamento del business domestico che ha beneficiato delle azioni di contenimento dei costi determinando una riduzione degli acquisti di 43 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2011.

- **Costi del personale (998 milioni di euro; 990 milioni di euro nel primo trimestre 2011).** Registrano un incremento netto di 8 milioni di euro.
  Hanno influito su tale variazione:
  - nella componente estera, l'incremento della forza media retribuita, prevalentemente, della Business Unit Brasile e della Business Unit Argentina per 1.236 unità medie (di cui 70 relative al consolidamento delle società TIM Fiber RJ e Tim Fiber SP nella BU Brasile);
  - la riduzione della componente italiana dei costi ordinari del personale, principalmente derivante dalla contrazione della forza media retribuita per 1.255 unità rispetto al primo trimestre 2011.

- **Altri costi operativi (456 milioni di euro; 398 milioni di euro nel primo trimestre 2011).** L'incremento di 58 milioni di euro è principalmente dovuto alla Business Unit Brasile (+47 milioni di euro, comprensivo di un effetto cambio negativo per 3 milioni di euro) e alla Business Unit Argentina (+21 milioni di euro, comprensivo di un effetto cambio negativo per 3 milioni di euro) parzialmente compensato dalla Business Unit Domestic (-8 milioni di euro). In particolare:
  - le svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti si riferiscono principalmente alla Business Unit Domestic per 91 milioni di euro (80 milioni di euro nel primo trimestre 2011), alla Business Unit Brasile per 24 milioni di euro (18 milioni di euro nel primo trimestre 2011) e alla Business Unit Argentina per 12 milioni di euro (7 milioni di euro nel primo trimestre 2011);
  - gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, iscritti prevalentemente a fronte di vertenze in corso, si riferiscono, principalmente, alla Business Unit Brasile per 16 milioni di euro (14 milioni di euro nel primo trimestre 2011), alla Business Unit Domestic per 5 milioni di euro (27 milioni di euro nel primo trimestre 2011), e alla Business Unit Argentina per 4 milioni di euro (2 milioni di euro nel primo trimestre 2011);

— i contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni si riferiscono principalmente alla Business Unit Brasile per 152 milioni di euro (116 milioni di euro nel primo trimestre 2011), alla Business Unit Domestic per 16 milioni di euro (14 milioni di euro nel primo trimestre 2011) e alla Business Unit Argentina per 17 milioni di euro (14 milioni di euro nel primo trimestre 2011).

Ammortamenti

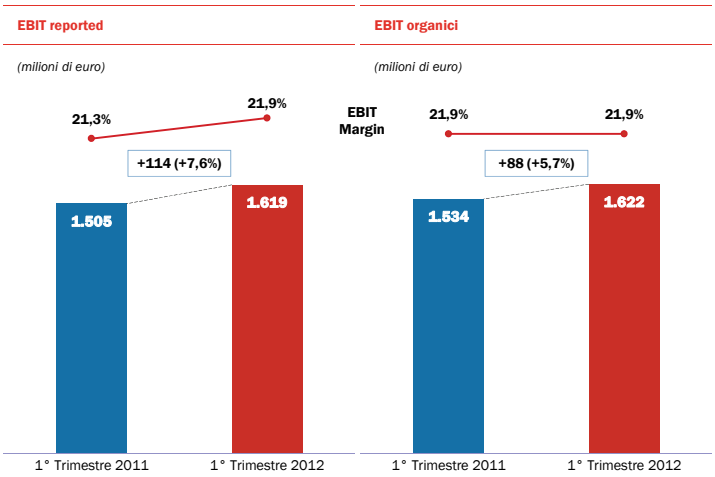
Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	542	566	(24)
Ammortamento delle attività materiali di proprietà e in leasing	798	859	(61)
Totale	**1.340**	**1.425**	**(85)**

La riduzione degli ammortamenti è principalmente dovuta alla Business Unit Domestic (-102 milioni di euro), a cui si contrappone l'incremento relativo alla Business Unit Argentina (+19 milioni di euro, comprensivo di un effetto cambio negativo per 4 milioni di euro).

EBIT

E' pari a 1.619 milioni di euro, con un incremento di 114 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2011 (+7,6%) e un'incidenza sui ricavi del 21,9% (21,3% nel primo trimestre 2011). La variazione organica dell'EBIT è stata positiva per 88 milioni di euro (+5,7%) con incidenza sui ricavi invariata rispetto al primo trimestre 2011.



Saldo altri proventi/(oneri) da partecipazioni

Nel primo trimestre 2012 non si sono registrati proventi o oneri da partecipazioni.

Nel primo trimestre 2011 il saldo era positivo per 17 milioni di euro e si riferiva alla plusvalenza per la cessione dell'intera partecipazione – pari al 27% del capitale - detenuta nell'operatore cubano EtecSA.

Saldo dei proventi/(oneri) finanziari

Il saldo dei proventi/(oneri) finanziari è negativo per 439 milioni di euro (negativo per 470 milioni di euro nel primo trimestre 2011), con un miglioramento di 31 milioni di euro principalmente riferibile a dinamiche finanziarie correlate agli impatti dei riacquisti di obbligazioni proprie avvenuti nel trimestre 2011, a fronte di una esposizione debitoria netta sostanzialmente invariata.

Imposte sul reddito

Sono pari a 457 milioni di euro e aumentano di 61 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2011 principalmente per l'incremento della base imponibile della Capogruppo Telecom Italia, della Business Unit Brasile nonché della Business Unit Argentina.

Utile (perdita) del periodo

E' così dettagliato:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011
Utile (perdita) del periodo	**720**	**652**
Attribuibile a:		
Soci della controllante:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	606	549
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	**606**	**549**
Partecipazioni di minoranza:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	114	103
Utile da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Utile (perdita) del periodo attribuibile alle Partecipazioni di minoranza	**114**	**103**

Principali dati economici ed operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia

Domestic

(milioni di euro)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazioni assolute	Variazioni %	Variazioni % organica
Ricavi	4.486	4.596	(110)	(2,4)	(2,4)
EBITDA	2.193	2.236	(43)	(1,9)	(3,4)
% sui Ricavi	*48,9*	*48,7*		*0,2pp*	*(0,5)pp*
EBIT	1.278	1.222	56	4,6	1,7
% sui Ricavi	*28,5*	*26,6*		*1,9pp*	*1,2pp*
Personale a fine periodo (unità) (1)	55.621	(*) 55.389	232	0,4	

(1) La variazione di 232 unità include gli effetti dell'acquisizione, dal 1° gennaio 2012, delle attività di *Contact Center* e delle relative 249 risorse dalla società Advalso appartenente alla Business Unit Olivetti.
(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2011.

Fisso

	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2011
Accessi fisici a fine periodo (migliaia)	21.562	21.712	22.098
di cui Accessi fisici retail a fine periodo (migliaia)	14.457	14.652	15.145
Accessi BroadBand in Italia a fine periodo (migliaia)	9.075	9.089	9.131
di cui Accessi BroadBand retail (migliaia)	7.092	7.125	7.194
Infrastruttura di rete in Italia:			
rete di accesso in rame (milioni di km coppia, distribuzione e giunzione)	112,3	112,2	111,7
rete di accesso e trasporto in fibra ottica (milioni di km fibra)	4,6	4,6	4,3
Infrastruttura di rete all'estero:			
Backbone Europeo (km fibra)	55.000	55.000	55.000
Mediterraneo (km cavo sottomarino)	7.500	7.500	7.500
Sud America (km fibra)	30.000	30.000	30.000
Totale traffico:			
Minuti di traffico su rete fissa (miliardi)	27,2	108,9	28,3
Traffico nazionale	23,4	93,3	24,8
Traffico internazionale	3,8	15,6	3,5
Volumi traffico DownStream e UpStream (PByte)	540	1.937	489

Mobile

	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2011
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	32.328	32.227	31.038
Variazione delle linee (%)	0,3	3,9	0,1
Churn rate (%) (1)	6,3	21,9	5,5
Totale traffico medio uscente per mese (milioni di minuti)	3.672	3.633	3.518
Totale traffico medio uscente e entrante per mese (milioni di minuti)	4.879	4.843	4.680
Volumi Browsing Mobile (PByte) (2)	22,5	75,9	17,0
Ricavo medio mensile per linea (euro) (3)	15,9	17,4	17,0

(1) I dati si riferiscono al totale linee. Il churn rate rappresenta il numero di clienti mobili cessati durante il periodo espresso in percentuale della consistenza media dei clienti.
(2) Traffico nazionale escluso Roaming.
(3) I valori sono calcolati sulla base dei ricavi da servizi (inclusi i ricavi da carte prepagate) rapportati alla consistenza media delle linee.

I principali dati economico-operativi della Business Unit sono riportati distinguendo due Cash Generating Unit (CGU):

- **Core Domestic:** in tale ambito vengono ricomprese tutte le attività di telecomunicazioni inerenti il mercato italiano. I ricavi sono articolati in base alla contribuzione netta di ciascun segmento di mercato ai risultati della CGU, al netto cioè dei rapporti infrasegmento. I segmenti di mercato commerciali definiti in base al modello organizzativo "customer – centric" sono indicati di seguito:
  - **Consumer:** il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia e internet gestiti e sviluppati per le persone e le famiglie nel fisso e nel mobile, dalla telefonia pubblica e dal portale/servizi web della società Matrix;
  - **Business:** il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia, dati, internet e soluzioni ICT gestiti e sviluppati per la clientela delle PMI (Piccole e medie imprese) e SOHO (Small Office Home Office) nel Fisso e nel Mobile;
  - **Top:** il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia, dati, internet e soluzioni ICT gestiti e sviluppati per la clientela Top, Public Sector, Large Account ed Enterprise nel Fisso e nel Mobile;
  - **National Wholesale:** il perimetro di riferimento è costituito dalla gestione e sviluppo del portafoglio dei servizi wholesale, regolamentati e non, diretti agli operatori di telecomunicazione del mercato domestico sia del Fisso sia del Mobile;
  - **Other (Strutture di supporto):** il perimetro di riferimento è costituito da:
    - Technology e IT: servizi relativi allo sviluppo, realizzazione ed esercizio delle infrastrutture di rete, immobiliari e impiantistiche, processi di delivery e assurance dei servizi alla clientela nonché sviluppo ed esercizio dei sistemi informativi;
    - Staff & Other: servizi e prestazioni svolte dalle funzioni di Staff e altre attività di supporto effettuate da società minori del Gruppo anche verso il mercato e le altre Business Unit.
- **International Wholesale:** in tale ambito sono ricomprese le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle che opera nel mercato dei servizi internazionali voce, dati e Internet destinati agli operatori di telecomunicazioni fissi e mobili, agli ISP/ASP (mercato Wholesale) ed alle aziende multinazionali attraverso reti proprietarie nei mercati Europei, nel Mediterraneo ed in Sud America.

Principali dati economici

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali risultati conseguiti dalla Business Unit Domestic per segmento di clientela/aree di attività, nel primo trimestre del 2012, posti a confronto con l'analogo periodo del 2011.

Core Domestic

(milioni di euro)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazioni assolute	Variazioni %	Variazioni % organica
Ricavi	4.253	4.396	(143)	(3,3)	(3,2)
Consumer	*2.190*	*2.216*	*(26)*	*(1,2)*	*(1,2)*
Business (°)	*726*	*773*	*(47)*	*(6,1)*	*(6,1)*
Top (°)	*775*	*833*	*(58)*	*(7,0)*	*(7,0)*
National Wholesale	*518*	*525*	*(7)*	*(1,3)*	*(1,3)*
Other	*44*	*49*	*(5)*	*(10,2)*	*(4,3)*
EBITDA	2.149	2.177	(28)	(1,3)	(2,8)
% sui Ricavi	*50,5*	*49,5*		*1,0pp*	*0,2pp*
EBIT	1.257	1.190	67	5,6	2,7
% sui Ricavi	*29,6*	*27,1*		*2,5pp*	*1,7pp*
Personale a fine periodo (unità)	54.613	(*) 54.380	233	0,4	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2011.
(°) I dati dei segmenti Business e Top del primo trimestre 2011 sono stati riclassificati in maniera omogenea con quelli del primo trimestre 2012 che tengono conto di nuovi criteri di classificazione dei clienti introdotti all'inizio dell'anno 2012.

International Wholesale

(milioni di euro)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazioni assolute	Variazioni %	Variazioni % organica
Ricavi	347	317	30	9,5	8,8
di cui verso terzi	*244*	*211*	*33*	*15,6*	*14,6*
EBITDA	48	61	(13)	(21,3)	(22,6)
% sui Ricavi	*13,8*	*19,2*		*(5,4)pp*	*(5,6)pp*
EBIT	21	31	(10)	(32.3)	(32.3)
% sui Ricavi	*6,1*	*9,8*		*(3,7)pp*	*(3,6)pp*
Personale a fine periodo (unità)	1.008	(*) 1.009	(1)	(0,1)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2011.

Ricavi

Nel primo trimestre del 2012 tutti i segmenti presentano, pur a fronte di una contrazione di fatturato, una conferma delle dinamiche di progressivo recupero, grazie in particolare alla crescita della customer base mobile, alla politica di difesa dell'ARPU (ricavo medio per cliente) sugli accessi del Fisso e alla efficacia delle nuove politiche d'offerta sia in termini di rallentamento della flessione dei prezzi (sia Fisso che Mobile) che di sviluppo di nuovi servizi, in particolare del Mobile Internet. In dettaglio:

- **Consumer:** il segmento Consumer presenta una riduzione dei ricavi, rispetto ai primi tre mesi del 2011, pari a 26 milioni di euro (-1,2%) e conferma il trend di progressivo recupero osservato nel corso dell'esercizio 2011 grazie in particolare alla stabilizzazione dell'erosione dei ricavi voce (sia Fisso che Mobile), al forte sviluppo dei ricavi Internet Mobile ed alla crescita dei ricavi da vendita di handsets. La flessione è infatti interamente attribuibile ai ricavi da servizi (-57 milioni di euro, -2,6%). Tale contrazione è interamente riconducibile ai servizi tradizionali di Fonia e Messaging, in buona parte compensata dallo sviluppo dei ricavi Internet Mobile (+27 milioni di euro, +17,5% rispetto al primo trimestre 2011) e da Accesso Broadband Fisso (+5 milioni di euro, +2,2% rispetto al medesimo periodo del 2011);
- **Business:** il segmento Business presenta nel primo trimestre 2012 una riduzione dei ricavi rispetto al primo trimestre 2011 di 47 milioni di euro (-6,1%). La flessione riguarda prevalentemente i ricavi

da servizi (-32 milioni di euro) di cui -22 milioni di euro sul Fisso, interamente attribuibile all'erosione della customer base (-6,3% rispetto al 2011). Sui servizi Mobili la riduzione (-11 milioni di euro) riguarda in particolare il traffico entrante e roaming per effetto della flessione delle tariffe di terminazione e del livello medio dei prezzi, in particolare sui servizi Voce;

- **Top**: il segmento Top presenta una riduzione dei ricavi del primo trimestre 2012 rispetto allo stesso periodo del 2011 pari a 58 milioni di euro (-7,0%). Tale flessione riguarda sia i ricavi da servizi (-35 milioni di euro, -4,7%), che da vendita prodotti (-23 milioni di euro,-28,0%). In particolare la flessione dei ricavi da servizi riguarda i ricavi Fonia (-18 milioni di euro) e Dati (-19 milioni di euro). Tale flessione è stata solo in parte compensata da una crescita sul comparto Mobile (+4 milioni di euro, + 1,4%);
- **National Wholesale:** il segmento Wholesale presenta nel primo trimestre 2012 una leggera riduzione dei ricavi (-7 milioni di euro, -1,3%) riconducibile in misura prevalente ai minori ricavi da traffico. Le altre tipologie di ricavi presentano infatti un trend di sostanziale stabilità.

Ricavi International Wholesale

I ricavi del primo trimestre 2012 di International Wholesale (gruppo Telecom Italia Sparkle) sono pari a 347 milioni di euro, in incremento per 30 milioni di euro (+9,5%, +8,8% in termini organici) rispetto ai primi tre mesi del 2011. Tale performance è prevalentemente attribuibile ai servizi Fonia (+31 milioni di euro, +14,4%) e al segmento di business IP/Data (+5 milioni di euro,+7,8%).

EBITDA

L'EBITDA della Business Unit Domestic del primo trimestre 2012 è pari a 2.193 milioni di euro e registra una riduzione di 43 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2011 (-1,9%). L'incidenza sui ricavi è pari al 48,9%, in miglioramento rispetto al primo trimestre 2011 (+0,2 punti percentuali). Sul risultato incide la contrazione dei ricavi da servizi (-102 milioni di euro), solo in parte recuperata con un selettivo controllo e contenimento dei costi.
L'EBITDA organico del primo trimestre 2012 è pari a 2.196 milioni di euro (-78 milioni di euro, -3,4% rispetto al primo trimestre 2011), con un'incidenza sui ricavi pari al 49%, in leggero peggioramento rispetto al primo trimestre 2011 (-0,5 punti percentuali).

Relativamente alle dinamiche delle principali voci di costo si evidenzia quanto segue:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione
Acquisti di materie e servizi	1.564	1.607	(43)
Costi del personale	757	779	(22)
Altri costi operativi	153	161	(8)

In particolare:

- gli *acquisti di materie e servizi* sono in diminuzione di 43 milioni di euro (-2,7%) rispetto al corrispondente periodo del 2011. Tale contrazione è principalmente attribuibile ad una riduzione delle quote da riversare ad altri operatori, principalmente per effetto della riduzione delle tariffe di terminazione sul Mobile, e al contenimento degli altri costi esterni che risultano in flessione nonostante il maggior impegno di spesa sui costi industriali, in particolare sull'energia;
- i *costi del personale* si riducono di 22 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2011 (-2,8%), principalmente per effetto della contrazione della forza media retribuita per 1.004 unità rispetto al primo trimestre 2011;
- gli *altri costi operativi* si riducono di 8 milioni di euro rispetto al primo trimestre del 2011, principalmente per minori accantonamenti a fondi rischi ed oneri che compensano l'incremento delle svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti, in particolare sul segmento Business. Il dettaglio è il seguente:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	91	80	11
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	5	27	(22)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	16	14	2
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	27	25	2
Altri oneri	14	15	(1)
Totale	**153**	**161**	**(8)**

EBIT

L'EBIT è pari a 1.278 milioni di euro, con un incremento di 56 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2011 (1.222 milioni di euro); l'incidenza sui ricavi è del 28,5% (26,6% nello stesso periodo dell'anno precedente). L'aumento dell'EBIT è principalmente determinato dalla diminuzione degli ammortamenti (-102 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2011) dovuta alle minori consistenze ammortizzabili.
L'EBIT organico è pari a 1.281 milioni di euro con un aumento di 22 milioni di euro (+1,7% rispetto al primo trimestre 2011); l'incidenza sui ricavi è pari al 28,6 % con una crescita di 1,2 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2011 (27,4%).

Brasile

	(milioni di euro)		(milioni di reais)			
	1° Trim. 2012 (a)	1° Trim. 2011 (b)	1° Trim. 2012 (c)	1° Trim. 2011 (d)	Variazioni assolute (c-d)	Variazioni % (c-d)/d
Ricavi	1.928	1.646	4.468	3.752	716	19,1
EBITDA	505	452	1.170	1.031	139	13,5
% sui Ricavi	*26,2*	*27,5*	*26,2*	*27,5*		*(1,3)pp*
EBIT	236	184	546	418	128	30,6
% sui Ricavi	*12,2*	*11,1*	*12,2*	*11,1*		*1,1pp*
Personale a fine periodo (unità)			10.737	(*) 10.539	198	1,9

(*) Consistenze relative al 31 dicembre 2011.

	1° Trim. 2012	1° Trim. 2011
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	67.204	(*) 64.070
MOU (minuti/mese)	126	126
ARPU (reais)	19,1	20,8

(*) Consistenze relative al 31 dicembre 2011.

Principali dati economici

Ricavi

Sono pari a 4.468 milioni di reais, superiori di 716 milioni di reais rispetto al corrispondente periodo del 2011 (+19,1%). I ricavi da servizi del primo trimestre 2012 si attestano a 4.015 milioni di reais, in crescita rispetto ai 3.463 milioni di reais dello stesso periodo del 2011 (+15,9%). I ricavi da vendita di prodotti aumentano da 289 milioni di reais del primo trimestre 2011 a 453 milioni di reais dello stesso periodo del 2012 (+56,7%), determinati dalla maggiore penetrazione della base clienti con terminali smartphone/webphone di fascia alta, quale importante leva per lo sviluppo dei Ricavi da Servizi Dati.
L'ARPU *(Average Revenue Per User)* dei primi tre mesi del 2012 è pari a oltre 19,1 reais rispetto ai 20,8 reais dell'analogo periodo del 2011 (-8,0%).
Le linee complessive, al 31 marzo 2012, sono pari a 67,2 milioni, in crescita del 4,9% rispetto al 31 dicembre 2011 e del 27,2% rispetto al 31 marzo 2011, corrispondenti ad una market share sulle linee del 26,80%.

EBITDA

L'EBITDA del primo trimestre 2012 è pari a 1.170 milioni di reais, superiore di 139 milioni di reais rispetto allo stesso periodo del 2011 (+13,5%); la crescita del margine è sostenuta dall'incremento dei ricavi, principalmente relativo al traffico voce uscente e VAS, controbilanciata in parte dall'aumento dei costi variabili in funzione dell'espansione del business.
L'EBITDA margin è pari al 26,2%, inferiore di 1,3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2011. Questo risultato è conseguenza della forte crescita nelle vendite di terminali smartphone/webphone, (+56,7% rispetto al primo trimestre del 2011) che sono caratterizzate da minore marginalità.

Relativamente alle dinamiche di costo si evidenzia quanto segue:

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		
	1° Trim. 2012 (a)	1° Trim. 2011 (b)	1° Trim. 2012 (c)	1° Trim. 2011 (d)	Variazione (c-d)
Acquisti di materie e servizi	1.200	1.012	2.782	2.307	475
Costi del personale	89	81	206	185	21
Altri costi operativi	203	156	471	356	115
Variazione delle rimanenze	(45)	(32)	(104)	(74)	(30)

- gli *acquisti di materie e servizi* sono pari a 2.782 milioni di reais (2.307 milioni di reais nel primo trimestre 2011). L'incremento del 20,6% rispetto al primo trimestre 2011 (+475 milioni di reais) è così analizzabile:
  - +234 milioni di reais per gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (di cui +200 milioni di reais di costo dei prodotti),
  - +44 milioni di reais per i costi per prestazioni e servizi esterni,
  - +131 milioni di reais per le quote di ricavo da riversare ad altri operatori di telecomunicazioni,
  - +66 milioni di reais dei costi per godimento beni di terzi;
- i *costi del personale*, pari a 206 milioni di reais, sono superiori di 21 milioni di reais rispetto al primo trimestre 2011 (+11,4%). La consistenza media è salita da 9.259 unità del primo trimestre 2011 a 9.682 unità dello stesso periodo del 2012. L'incidenza sui ricavi è del 4,6% con una riduzione di 0,3 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2011;
- gli *altri costi operativi* ammontano a 471 milioni di reais, in aumento del 32,3% (356 milioni di reais nel primo trimestre 2011) e sono così dettagliati:

(milioni di reais)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	56	42	14
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	38	33	5
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	352	265	87
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	15	7	8
Altri oneri	10	9	1
Totale	**471**	**356**	**115**

EBIT

E' pari a 546 milioni di reais con un miglioramento di 128 milioni di reais rispetto al primo trimestre 2011. Tale risultato è attribuibile alla maggior contribuzione dell'EBITDA marginalmente controbilanciata dall'aumento degli ammortamenti per 8 milioni di reais (621 milioni di reais nel primo trimestre 2012, rispetto a 613 milioni di reais nell'analogo periodo del 2011).

Argentina

	(milioni di euro)		(milioni di pesos argentini)		Variazioni	
	1° Trim. 2012 (a)	1° Trim. 2011 (b)	1° Trim. 2012 (c)	1° Trim. 2011 (d)	Assolute (c-d)	% (c-d)/d
Ricavi	901	753	5.126	4.134	992	24,0
EBITDA	289	257	1.644	1.410	234	16,6
% sui Ricavi	*32,1*	*34,1*	*32,1*	*34,1*		*(2,0)pp*
EBIT	143	130	816	715	101	14,1
% sui Ricavi	*15,9*	*17,3*	*15,9*	*17,3*		*(1,4)pp*
Personale a fine periodo (unità) (*)			16.591	(**)16.350	241	1,5

(*) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 1 unità al 31.03.2012 e al 31.12.2011.
(**) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2011.

	31.3.2012	31.12.2011	Variazioni	
			assolute	%
Telefonia fissa				
Consistenza linee fisse a fine periodo (migliaia)	4.138	4.141	(3)	(0,1)
ARBU (Average revenue billed per user) (pesos argentini)	46,9	(°) 43,7	3,2	7,3
Telefonia mobile				
Consistenza linee mobili a fine periodo (migliaia)	20.750	20.342	408	2,0
Linee mobili Telecom Personal (migliaia)	18.547	18.193	354	1,9
% linee postpagate (**)	*32%*	*32%*		-
MOU Telecom Personal (minuti/mese)	93	(°) 96	(3)	(3,1)
ARPU Telecom Personal (pesos argentini)	54,9	(°) 47,4	7,5	15,8
Linee mobili Núcleo (migliaia) (***)	2.203	2.149	54	2,5
% linee postpagate (**)	*17%*	*17%*		-
Broadband				
Accessi broadband a fine periodo (migliaia)	1.566	1.550	16	1,0
ARPU (pesos argentini) (****)	95,6	(°) 82,2	13,4	16,3

(°) Dato relativo al primo trimestre 2011.
(**) Include linee con plafond fatturato a fine mese integrabile con ricariche prepagate.
(***) Include le linee Wimax.
(****) Il metodo di calcolo è stato aggiornato per escludere dalla base clienti le Keys vendute a clienti che hanno già l'accesso ADSL.

Ricavi

I ricavi del primo trimestre 2012 sono pari a 5.126 milioni di pesos e si incrementano di 992 milioni di pesos (+24,0%) rispetto all'analogo periodo del 2011 (4.134 milioni di pesos) grazie alla crescita della base clienti del broadband e del mobile, nonché dei relativi ARPU.
La principale fonte di ricavi per la Business Unit Argentina è rappresentata dalla telefonia mobile che realizza un incremento di oltre il 28% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e che concorre per oltre il 72% ai ricavi consolidati della Business Unit.

Servizi di telefonia fissa: la consistenza delle linee fisse al 31 marzo 2012 è rimasta pressoché costante rispetto alla chiusura del 2011. Ancorché i servizi regolamentati di telefonia fissa in Argentina continuino ad essere influenzati dal congelamento tariffario imposto dalla Legge di Emergenza Economica del Gennaio 2002, l'ARBU (*Average Revenue Billed per User)* presenta una crescita del 7,3% rispetto al primo trimestre 2011 derivante dalla vendita di pacchetti che includono minuti di traffico e servizi a valore aggiunto.

Servizi di telefonia mobile: le linee di Telecom Personal (telefonia mobile in Argentina) si sono incrementate di 354 migliaia di unità rispetto a fine 2011, arrivando ad un totale di 18.547 migliaia di linee al 31 marzo 2012, il 32% delle quali con un contratto postpagato. Contestualmente, grazie all'acquisizione di clienti ad alto valore ed alla chiara leadership nel segmento degli Smartphones, l'ARPU (*Average Revenue Per User*) è aumentato di quasi il 16% raggiungendo i 54,9 pesos (47,4 pesos nel primo trimestre 2011). Gran parte di tale crescita è riconducibile ai Servizi a Valore Aggiunto (SMS compresi) ed al servizio Mobile Internet, che complessivamente rappresentano il 52% circa dei ricavi per servizi di telefonia mobile del primo trimestre 2012.
In Paraguay la base clienti di Núcleo presenta una crescita del 2,5% circa rispetto al 31 dicembre 2011 raggiungendo le 2.203 migliaia di linee al 31 marzo 2012, il 17% delle quali con contratto postpagato.

Broadband: il portafoglio complessivo delle linee BroadBand di Telecom Argentina al 31 marzo 2012 ha raggiunto 1.566 migliaia di accessi, con un incremento di 16 migliaia di accessi rispetto a fine 2011 e una crescita dell'1%. Nel corso del primo trimestre 2012 la crescita delle linee di accesso a Internet è stata accompagnata da un aumento dei prezzi con conseguente aumento dell'ARPU.

EBITDA

L'EBITDA evidenzia una crescita, rispetto al primo trimestre 2011, di 234 milioni di pesos (+16,6%) raggiungendo i 1.644 milioni di pesos nel primo trimestre 2012. L'incidenza sui ricavi è pari al 32,1%, inferiore di 2,0 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2011, principalmente per la maggiore incidenza dei costi per acquisti di materie e servizi e dei costi del personale.
Relativamente alle dinamiche di costo si evidenzia:

	(milioni di euro)		(milioni di pesos argentini)		
	1° Trim. 2012 (a)	1° Trim. 2011 (b)	1° Trim. 2012 (c)	1° Trim. 2011 (d)	Variazione (c-d)
Acquisti di materie e servizi	395	307	2.245	1.683	562
Costi del personale	122	99	696	541	155
Altri costi operativi	98	77	556	424	132
Variazione delle rimanenze	(2)	16	(10)	86	(96)

- gli *acquisti di materie e servizi* sono pari a 2.245 milioni di pesos (1.683 milioni di pesos nel primo trimestre 2011). L'incremento del 33,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+562 milioni di pesos) è attribuibile principalmente alla crescita per 316 milioni di pesos dei costi per prestazioni e servizi esterni ed all'aumento per 203 milioni di pesos degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;

- i *costi del personale*, pari a 696 milioni di pesos, sono superiori di 155 milioni di pesos rispetto al primo trimestre 2011 (+28,7%). L'incremento è dovuto agli aumenti salariali, derivanti dalle periodiche revisioni degli accordi sindacali e prevalentemente connessi alle dinamiche inflattive. Risulta inoltre in crescita il numero medio dei dipendenti che operano nell'ambito della telefonia mobile. L'incidenza sui ricavi è del 13,6% con una crescita di 0,5 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2011;
- gli *altri costi operativi* ammontano a 556 milioni di pesos, in aumento del 31,1% (424 milioni di pesos nel primo trimestre 2011) e sono così dettagliati:

(milioni di pesos argentini)	1° Trimestre 2012 (a)	1° Trimestre 2011 (b)	Variazione (a-b)
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	69	39	30
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	98	77	21
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	364	298	66
Altri oneri	25	10	15
Totale	**556**	**424**	**132**

EBIT

L'EBIT evidenzia nel primo trimestre 2012 un incremento di 101 milioni di pesos (+14,1%) raggiungendo 816 milioni di pesos, essenzialmente grazie alla maggior contribuzione dell'EBITDA.
L'incidenza sui ricavi è pari al 15,9%, inferiore di 1,4 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2011.

Media

(milioni di euro)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazioni assolute	Variazioni %
Ricavi	58	52	6	11,5
EBITDA	(6)	2	(8)	n.s.
% sui Ricavi	*n.s.*	*3,8*		
EBIT	(21)	(13)	(8)	n.s.
% sui Ricavi	*n.s.*	*n.s.*		
Personale a fine periodo (unità)	827	(*) 765	62	8,1

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2011.

	31.03.2012	31.03.2011
La7 audience share Free to Air (media del periodo, in %)	3,4	3,4
Raccolta pubblicitaria (milioni di euro)	64,9	54,8

Al 31 marzo 2012 i 3 Multiplex Digitali di Telecom Italia Media Broadcasting (escludendo il quarto, attualmente attivo solo in Sardegna) coprono rispettivamente il 90,1%, il 94,2% e il 75,0% della popolazione italiana.

Ricavi

Ammontano nel primo trimestre 2012 a 58 milioni di euro, con un incremento di 6 milioni di euro rispetto ai 52 milioni di euro del primo trimestre 2011; in dettaglio:

- i ricavi del primo trimestre 2012 di TI Media – La7, al lordo delle elisioni infragruppo, ammontano a 36 milioni di euro, in incremento di 3 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2011, grazie all'incremento della raccolta pubblicitaria lorda complessiva che nel primo trimestre 2012 è stata pari a 56 milioni di euro (+28,4% rispetto all'omologo periodo del 2011). In particolare la raccolta pubblicitaria ha beneficiato delle performance di ascolti del canale La7, che ha registrato nel primo trimestre 2012 un'audience share media giornaliera del 3,4% e del canale La7d la cui raccolta pubblicitaria netta nel primo trimestre 2012 è stata pari a 2 milioni di euro (+39,0%);
- i ricavi del gruppo MTV ammontano a 12 milioni di euro, al lordo delle elisioni infragruppo, e presentano una riduzione di 2 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2011 (14 milioni di euro). Tale riduzione è dovuta alla minore raccolta pubblicitaria netta (8 milioni di euro nel primo trimestre 2012 rispetto a 10 milioni di euro del primo trimestre 2011) mentre le altre attività, nel loro complesso, risultano sostanzialmente invariate;
- i ricavi relativi alle attività dell'Operatore di Rete (TIMB), al lordo delle elisioni infragruppo, ammontano a 18 milioni di euro, rispetto a 13 milioni di euro del primo trimestre 2011, presentando un incremento di 5 milioni di euro. Tale variazione è dovuta sia all'evoluzione dei contratti in essere che ai nuovi canali contrattualizzati a fine 2011 per l'ospitalità sui Multiplex del Digitale Terrestre che hanno portato alla piena occupazione della banda digitale.

EBITDA

L'EBITDA del primo trimestre 2012 è risultato negativo per 6 milioni di euro rispetto al risultato positivo di 2 milioni di euro consuntivato nel primo trimestre 2011. In particolare:

- l'EBITDA di Telecom Italia Media – La7 risulta pari a –15 milioni di euro, in riduzione di 12 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2011 (-3 milioni di euro); su tale andamento hanno influito i maggiori costi operativi legati in gran parte ai costi di palinsesto dei canali La7 e La7d, per una

programmazione arricchita dal lancio di nuovi programmi e nuovi volti di rete rispetto al primo trimestre 2011, allo scopo di consolidare e ampliare gli attuali target di ascolto. Sul risultato ha influito negativamente anche il mancato apporto di redditività delle attività di Competence Center cessate a settembre 2011;

- l'EBITDA del gruppo MTV è pari a -2 milioni di euro, in diminuzione di 1 milione di euro rispetto al primo trimestre 2011 per effetto della contrazione dei ricavi derivanti dalla minor raccolta pubblicitaria solo parzialmente compensati dal contenimento dei costi operativi;
- l'EBITDA relativo alle attività dell'Operatore di rete, pari a 11 milioni di euro, migliora di 5 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2011; su tale andamento ha influito il già citato incremento di fatturato mentre i costi operativi risultano sostanzialmente allineati al primo trimestre 2011.

EBIT

E' negativo per 21 milioni di euro, in riduzione di 8 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2011; tale andamento recepisce sostanzialmente la variazione dell'EBITDA precedentemente illustrata.

Olivetti

Con efficacia 1° gennaio 2012, le attività e risorse di *contact center* di Advalso S.p.A. sono state cedute a Telecontact Center S.p.A. (società controllata di Telecom Italia), nell'ambito del progetto che mira alla gestione unitaria - sotto il controllo di Telecontact Center - delle attività di call center svolte nel Gruppo Telecom Italia.

(milioni di euro)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	59	78	(19)	(24,4)	(18,1)
EBITDA	(14)	(14)	-	-	-
% sui Ricavi	*n.s.*	*n.s.*			
EBIT	(15)	(15)	-	-	-
% sui Ricavi	*n.s.*	*n.s.*			
Personale a fine periodo (unità)	811	(*) 1.075	(264)	(24,6)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2011.

Ricavi

Ammontano nel primo trimestre 2012 a 59 milioni di euro, con una diminuzione di 19 milioni di euro rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente. Tuttavia i ricavi complessivi a pari perimetro diminuiscono di 13 milioni di euro, con una variazione organica negativa del 18,1%. Se si escludono anche i ricavi sottostanti agli accordi con la Capogruppo Telecom Italia S.p.A., che disciplinavano l'utilizzo di marchi e brevetti, la riduzione è pari a 8 milioni di euro (-11,9%).
La diminuzione dei ricavi è principalmente legata a minori vendite per 6 milioni di euro nell'area International (vendite a clienti extra UE ed extra Latin America), dovute per oltre 4 milioni di euro ad una differente mensilizzazione rispetto all'anno precedente della fornitura di stampanti specializzate a clienti del Far East e per circa un milione di euro alla cancellazione di alcune forniture a marginalità insoddisfacente; per 3 milioni di euro a minori vendite del canale Indiretta Italia, il più esposto all'attuale crisi di mercato che colpisce in particolare i clienti del canale (PMI e studi professionali). Si conferma l'incremento dei ricavi in Sudamerica, mercato in forte crescita per il quale si prevede un rafforzamento della presenza di Olivetti.

EBITDA

É negativo per 14 milioni di euro, invariato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le variazioni di perimetro intervenute non hanno effetti significativi a livello di EBITDA. La minore marginalità legata al calo delle vendite è più che compensata dalla riduzione dei costi per 2 milioni di euro (minori costi fissi e minor costo del lavoro).

EBIT

É negativo per 15 milioni di euro, invariato rispetto al primo trimestre dell'anno precedente.

Andamento patrimoniale e finanziario consolidato

Attivo non corrente

- **Avviamento:** si riduce di 14 milioni di euro, da 36.957 milioni di euro di fine 2011 a 36.943 milioni di euro al 31 marzo 2012, per effetto della variazione dei tassi di cambio delle società brasiliane e argentine.
  Si segnala che non si sono verificati eventi, circostanze o variazioni di variabili chiave tali da richiedere un aggiornamento della verifica di recuperabilità del valore dell'avviamento (Impairment test) effettuato in sede di Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2011.

- **Altre attività immateriali:** si riducono di 194 milioni di euro, da 8.600 milioni di euro di fine 2011 a 8.406 milioni di euro al 31 marzo 2012, quale saldo fra le seguenti partite:
  - investimenti (+424 milioni di euro);
  - ammortamenti del periodo (-542 milioni di euro);
  - capitalizzazione di oneri finanziari relativi all'acquisizione di diritti d'uso delle frequenze di telefonia mobile LTE (+15 milioni di euro); il tasso d'interesse di riferimento è compreso fra 5,3% e 6%;
  - dismissioni, differenze cambio, riclassifiche ed altri movimenti (per un saldo netto di -91 milioni di euro).

- **Attività materiali:** si riducono di 361 milioni di euro da 15.948 milioni di euro di fine 2011 a 15.587 milioni di euro al 31 marzo 2012, quale saldo fra le seguenti partite:
  - investimenti (+530 milioni di euro);
  - ammortamenti del periodo (-798 milioni di euro);
  - dismissioni, differenze cambio, riclassifiche ed altri movimenti (per un saldo netto di -93 milioni di euro).

Patrimonio netto consolidato

E' pari a 27.074 milioni di euro (26.695 milioni di euro al 31 dicembre 2011), di cui 23.156 milioni di euro attribuibili ai Soci della Controllante (22.791 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e 3.918 milioni di euro attribuibili alle partecipazioni di minoranza (3.904 milioni di euro al 31 dicembre 2011).
Più in dettaglio, le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

(milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011
A inizio periodo	**26.695**	**32.555**
Utile (perdita) complessivo del periodo	376	(4.605)
Dividendi deliberati da:	-	(1.302)
Telecom Italia S.p.A.	-	*(1.184)*
Altre società del Gruppo	-	*(118)*
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto	-	7
Effetto incremento interessenza economica nella BU Argentina	-	(210)
Effetto operazioni sul capitale di società della BU Brasile	-	240
Altre variazioni	3	10
A fine periodo	**27.074**	**26.695**

Flussi finanziari

Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto rettificato nel corso del primo trimestre 2012 sono di seguito esposte:

Variazione dell'Indebitamento finanziario netto rettificato

(milioni di euro)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione
EBITDA	2.963	2.929	34
Investimenti industriali di competenza	(954)	(901)	(53)
Variazione del Capitale circolante netto operativo:	(1.387)	(952)	(435)
Variazione delle rimanenze di magazzino	(48)	(39)	(9)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	118	161	(43)
Variazione dei debiti commerciali (*)	(1.014)	(816)	(198)
Altre variazioni di crediti/debiti operativi	(443)	(258)	(185)
Variazione dei fondi relativi al personale	2	1	1
Variazione dei fondi operativi e Altre variazioni	2	(1)	3
Operating free cash flow netto	**626**	**1.076**	**(450)**
% sui Ricavi	*8,5*	*15,2*	*(6,7)pp*
Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni	10	377	(367)
Investimenti finanziari	(7)	(156)	149
Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi	(527)	(451)	(76)
Riduzione/(Incremento) dell'Indebitamento finanziario netto rettificato	**102**	**846**	**(744)**

(*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività di investimento.

Oltre a quanto già precedentemente dettagliato con riferimento all'EBITDA, hanno in particolare inciso sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto rettificato del primo trimestre 2012 le seguenti voci:

Investimenti industriali di competenza

Gli investimenti industriali sono così ripartiti per settore operativo:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2012	peso %	1° Trimestre 2011	peso %	Variazione
Domestic	589	61,7	663	73,6	(74)
Brasile	234	24,5	130	14,4	104
Argentina	121	12,7	91	10,1	30
Media, Olivetti e Altre Attività	10	1,1	17	1,9	(7)
Rettifiche ed elisioni	-	-	-	-	-
Totale consolidato	**954**	**100,0**	**901**	100,0	53
% sui Ricavi	*12,9*		*12,7*		*0,2pp*

Gli investimenti industriali sono pari, nel primo trimestre 2012, a 954 milioni di euro e presentano un incremento rispetto al primo trimestre 2011 pari a 53 milioni di euro (+5,9%). In particolare:

- la **Business Unit Domestic** registra una flessione di 74 milioni di euro, attribuibile in particolare al minor fabbisogno per attività di delivery su nuovi impianti in relazione al rallentamento e contrazione delle dinamiche commerciali sugli accessi Fisso;

- la **Business Unit Brasile** registra un incremento di +104 milioni di euro (comprensivo di un effetto cambio per 2 milioni di euro) per investimenti dedicati allo sviluppo dell'infrastruttura di rete, necessari a sostenere lo sviluppo del traffico voce e dati;
- la **Business Unit Argentina** registra un incremento di +30 milioni di euro (comprensivo di un effetto cambio per 3 milioni di euro). Oltre all'incremento dei costi di acquisizione della clientela, capitalizzati a fronte di contratti in abbonamento vincolato per 18 mesi per i clienti mobili e 12 mesi per i clienti BroadBand, gli investimenti sono stati indirizzati all'ampliamento dell'infrastruttura in fibra ottica e della rete di accesso, allo sviluppo del Backhauling per il traffico mobile, alla tecnologia DWDM ed al potenziamento del backbone IP al fine di migliorare la capacità trasmissiva ed aumentare la velocità d'accesso offerta ai clienti. Inoltre, Telecom Personal ha investito principalmente nell'aumento di capacità ed ampliamento della copertura della rete 3G, nonché nel potenziamento delle piattaforme per Servizi a Valore Aggiunto ed in progetti di IT. Gli investimenti di Núcleo sono stati destinati principalmente alla rete di accesso 3G.

Variazione del Capitale circolante netto operativo

La variazione del periodo è pari a -1.387 milioni di euro. In dettaglio:

- la variazione dei debiti commerciali (-1.014 milioni di euro) è correlata alla stagionale dinamica degli esborsi relativi al fatturato passivo. L'ultimo trimestre dell'esercizio presenta, infatti, una elevata concentrazione della spesa per investimenti e per costi esterni (superiore al 30% del valore complessivo annuo) la cui manifestazione finanziaria è in larga parte rimandata al trimestre successivo a causa dei normali tempi di pagamento previsti contrattualmente;
- la variazione degli altri crediti/debiti operativi (flusso netto pari a -443 milioni di euro nel trimestre), include gli effetti negativi – per circa 300 milioni di euro – conseguenti al pagamento delle imposte connesse all'esercizio di attività di telecomunicazioni, da parte della Business Unit Brasile, il cui versamento è effettuato in un'unica soluzione entro la fine del mese di marzo di ciascun anno;
- la gestione del credito commerciale genera nel trimestre un impatto positivo per 118 milioni di euro mentre la dinamica del magazzino produce nel periodo un effetto negativo per 48 milioni di euro ascrivibile, prevalentemente, alla Business Unit Brasile, quale conseguenza delle politiche di approvvigionamento dei terminali mobili, finalizzate a sostenere la dinamica crescente di tale componente di fatturato.

Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni

E' pari a 10 milioni di euro nel primo trimestre 2012 ed è principalmente relativo all'incasso delle rate relative alla cessione della partecipazione in EtecSA Cuba avvenuta a fine gennaio 2011.
Nel primo trimestre 2011 era pari a 377 milioni di euro, ed era relativo per 374 milioni di euro alla quota già incassata, al netto dei relativi oneri accessori, a fronte della citata cessione della partecipata cubana.

Investimenti finanziari

Si riferiscono principalmente al pagamento di oneri accessori e altri debiti connessi alle acquisizioni di partecipazioni realizzate nell'ultima parte dell'esercizio precedente. Nel primo trimestre 2011 erano pari a 156 milioni di euro, sostanzialmente riferibili all'incremento della quota di partecipazione detenuta nel gruppo Sofora - Telecom Argentina.

Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi

Comprende principalmente il pagamento, effettuato nel corso del primo trimestre 2012, degli oneri finanziari netti, delle imposte, nonché la variazione dei debiti e crediti di natura non operativa.

Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è la seguente:

(milioni di euro)	31.03.2012 (a)	31.12.2011 (b)	Variazione (a-b)
Passività finanziarie non correnti			
Obbligazioni	22.722	24.478	(1.756)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	10.102	10.078	24
Passività per locazioni finanziarie	1.273	1.304	(31)
	34.097	**35.860**	**(1.763)**
Passività finanziarie correnti(*)			
Obbligazioni	3.588	3.895	(307)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	2.134	1.951	183
Passività per locazioni finanziarie	239	245	(6)
	5.961	**6.091**	**(130)**
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale debito finanziario lordo	**40.058**	**41.951**	**(1.893)**
Attività finanziarie non correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(11)	(12)	1
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(2.405)	(2.937)	532
	(2.416)	**(2.949)**	**533**
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(674)	(1.007)	333
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(497)	(462)	(35)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(5.492)	(6.714)	1.222
	(6.663)	**(8.183)**	**1.520**
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale attività finanziarie	**(9.079)**	**(11.132)**	**2.053**
Indebitamento finanziario netto contabile	**30.979**	**30.819**	**160**
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	*(667)*	*(405)*	**(262)**
Indebitamento finanziario netto rettificato	**30.312**	**30.414**	**(102)**
Così dettagliato:			
Totale debito finanziario lordo rettificato	**37.513**	**39.382**	**(1.869)**
Totale attività finanziarie rettificate	**(7.201)**	**(8.968)**	**1.767**
(*) di cui quota corrente del debito a M/L termine:			
Obbligazioni	*3.588*	*3.895*	*(307)*
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	*1.296*	*1.064*	*232*
Passività per locazioni finanziarie	*239*	*245*	*(6)*

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato, alla integrale copertura del rischio di cambio e all'ottimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati. Si sottolinea che tali strumenti non hanno fini speculativi e che hanno tutti un titolo sottostante.

Si evidenzia inoltre che, al fine di determinare la propria esposizione ai tassi di interesse, il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea nel medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata, sulla base del valore nominale, nel range 65% - 75% per la componente a tasso fisso e 25% - 35% per la componente a tasso variabile.

Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo si è dotato di una "Policy – Linee guida per la gestione del debito mediante strumenti derivati" ed utilizza principalmente gli strumenti finanziari derivati IRS e CCIRS. La volatilità dei livelli di tassi di interesse e cambi, che ha contraddistinto i mercati finanziari a partire dal quarto trimestre 2008, ha influenzato fortemente la valutazione a mercato (fair value) delle posizioni in derivati e delle correlate passività/attività finanziarie. Ciò premesso ed al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, già a partire dal consuntivo di giugno 2009 si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili e non monetari derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie. La valutazione degli strumenti finanziari derivati, che hanno tra l'altro l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio e di interesse dei flussi contrattuali variabili futuri, non comporta infatti un effettivo regolamento finanziario.

Cessioni di crediti a società di factoring

Le cessioni di crediti a società di factoring, perfezionate nel corso dei primi tre mesi del 2012, hanno comportato un effetto positivo sull'Indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2012 pari a 672 milioni di euro (1.334 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Debito finanziario lordo

Obbligazioni

Le obbligazioni al 31 marzo 2012 sono iscritte per un importo pari a 26.310 milioni di euro (28.373 milioni di euro al 31 dicembre 2011). In termini di valore nominale di rimborso sono pari a 25.257 milioni di euro, con una riduzione di 1.718 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (26.975 milioni di euro).

Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso del primo trimestre 2012 non sono state effettuate nuove emissioni obbligazionarie, mentre si segnalano i seguenti rimborsi:

(milioni di valuta originale)	Valuta	Importo	Data di rimborso
Rimborsi			
Telecom Italia S.p.A. 1.222,5 milioni di euro 6,25% (1)	Euro	1.222,5	1/2/2012
Telecom Italia Finance S.A. 107,7 milioni di euro Euribor 3M+1,30%	Euro	107,7	14/3/2012

(1) Al netto dei riacquisti per 27,5 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2011.

Come già avvenuto negli anni passati, nel corso del primo trimestre 2012 il Gruppo Telecom Italia ha riacquistato titoli obbligazionari con l'obiettivo di:

- fornire agli investitori un'ulteriore possibilità di monetizzazione della loro posizione;
- anticipare parzialmente il rimborso di alcune scadenze del debito incrementando in tal modo il rendimento complessivo della liquidità del Gruppo, senza incorrere in rischi aggiuntivi.

In particolare si segnalano i seguenti riacquisti:

(milioni di valuta originale)	Valuta	Importo	Periodi di riacquisto
Riacquisti			
Telecom Italia Finance S.A. 790 milioni di euro 7,250% scadenza aprile 2012(*)	Euro	12	gennaio 2012
Telecom Italia Finance S.A. 693 milioni di euro 6,875% scadenza gennaio 2013(*)	Euro	66	gennaio – marzo 2012

(*) Nel corso del 2011 erano stati effettuati buy-back sui titoli sopra indicati per un importo complessivo pari a 290 milioni di euro (199 milioni di euro sul bond scadenza aprile 2012 e 91 milioni di euro sul bond scadenza gennaio 2013). L'ammontare complessivo del buy-back è quindi pari a 368 milioni di euro.

Con riferimento al Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, si segnala che al 31 marzo 2012 è pari a 249 milioni di euro (valore nominale) ed è diminuito di 17 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (266 milioni di euro).

Revolving Credit Facility e term loan

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito committed disponibili al 31 marzo 2012 rappresentate dalla Revolving Credit Facility di complessivi 8 miliardi di euro con scadenza agosto 2014, dalla linea sindacata revolving di complessivi 1,25 miliardi di euro con scadenza febbraio 2013 e dalla linea revolving di complessivi 200 milioni di euro firmata in data 20 dicembre 2010 con scadenza 19 giugno 2012 (rinnovabile, a discrezione di Telecom Italia, fino al 18 dicembre 2013):

(miliardi di euro)	31.03.2012		31.12.2011	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility – scadenza febbraio 2013	1,25	0,25	1,25	0,25
Revolving Credit Facility – scadenza agosto 2014	8,0	2,0	8,0	2,0
Revolving Credit Facility scadenza giugno 2012 (estendibile fino al dicembre 2013)	0,2	0,2	0,2	0,2
Totale	**9,45**	**2,45**	**9,45**	**2,45**

Telecom Italia dispone inoltre di una linea di credito bilaterale stand-by con scadenza 3 agosto 2016 di 100 milioni di euro con Banca Regionale Europea completamente utilizzata.

Scadenze delle passività finanziarie e costo medio del debito

La scadenza media delle passività finanziarie non correnti (inclusa la quota del medio-lungo termine scadente entro dodici mesi) è pari a 7,32 anni.

Il costo medio del debito di Gruppo, inteso come costo di periodo calcolato su base annua e derivante dal rapporto tra oneri correlati al debito ed esposizione media, è pari a circa il 5,5%.

Per quanto riguarda il dettaglio delle scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, si rimanda a quanto riportato nella tabella sottostante:

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie – al valore nominale di rimborso:

(milioni di euro)	con scadenza entro il 31.3 dell'anno:						
	2013	2014	2015	2016	2017	Oltre 2017	Totale
Prestiti obbligazionari	3.127	2.497	2.358	3.618	1.400	12.257	25.257
Loans ed altre passività finanziarie	972	1.757	2.718	1.077	560	2.046	9.130
Passività per locazioni finanziarie	225	109	178	152	137	696	1.497
Totale	**4.324**	**4.363**	**5.254**	**4.847**	**2.097**	**14.999**	**35.884**
Passività finanziarie correnti	815	-	-	-	-	-	815
Totale	**5.139**	**4.363**	**5.254**	**4.847**	**2.097**	**14.999**	**36.699**

Attività finanziarie correnti e margine di liquidità

Il margine di liquidità disponibile per il Gruppo Telecom Italia, calcolato come somma della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti e dei Titoli correnti diversi dalle partecipazioni, ammonta al 31 marzo 2012 a 6.166 milioni di euro (7.721 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e consente, unitamente alle linee di credito committed, già citate, non utilizzate per un importo complessivo pari a 7 miliardi di euro, un'ampia copertura delle scadenze nel corso dei prossimi 24 mesi.

In particolare:

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti per 5.492 milioni di euro (6.714 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 31 marzo 2012, di cui Euro Commercial Paper per 185 milioni di euro, sono così analizzabili:

- Scadenze: gli impieghi hanno una durata massima di tre mesi;
- Rischio controparte: gli impieghi delle società europee sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie, finanziarie e industriali con elevato merito di credito. Gli impieghi delle società in Sud America sono stati effettuati con primarie controparti locali;

- Rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati essenzialmente sulle principali piazze finanziarie europee.

Titoli diversi dalle partecipazioni per 674 milioni di euro (1.007 milioni di euro al 31 dicembre 2011): tali forme di investimento rappresentano un'alternativa all'impiego della liquidità con l'obiettivo di migliorarne il rendimento. Sono costituiti da 534 milioni di euro di Buoni del Tesoro italiani acquistati da Telecom Italia S.p.A., che ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 rappresentano impieghi in "Titoli del debito sovrano" e sono stati effettuati nel rispetto della "Policy – Linee guida per Impieghi di liquidità attraverso strumenti finanziari" di cui il Gruppo Telecom Italia si è dotato nel luglio 2009, e 140 milioni di euro di titoli obbligazionari con differenti scadenze, tutti con un mercato di riferimento attivo, cioè facilmente liquidabili.

"Covenants", "Negative pledges" e altre condizioni contrattuali in essere al 31 marzo 2012

Con riferimento ai finanziamenti accesi da Telecom Italia S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti ("BEI"), si segnala che 1.056 milioni di euro (su un totale complessivo al 31 marzo 2012 di 2.971 milioni di euro) non sono assistiti da garanzia bancaria e sono previsti *covenant* tali per cui:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda (ad eccezione di alcuni atti di disposizione espressamente previsti), dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento;
- "Clausola per inclusione" contemplata nel finanziamento di euro 100 milioni del 5 agosto 2011: a fronte di clausole più stringenti (ad es. clausole di cross default, parametri finanziari, impegni di limitazione alla vendita di beni) concesse dalla società in nuovi contratti di finanziamento, la BEI avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI. La previsione in esame non si applica ai finanziamenti agevolati fino a quando l'ammontare complessivo del capitale finanziato residuo degli stessi non superi i 500 milioni di euro;
- per la totalità dei finanziamenti non assistiti da garanzia, qualora il credit rating del debito a medio e lungo termine non subordinato e non garantito della Società risulti inferiore a BBB per Standard &Poor's, Baa2 per Moody's e BBB per Fitch Ratings, la società dovrà darne immediata comunicazione alla BEI, che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di idonee garanzie, indicando un termine per tale costituzione; oltre tale termine e in assenza di costituzione da parte di Telecom Italia S.p.A., la BEI avrà facoltà di esigere il rimborso immediato dell'ammontare erogato. Gli attuali livelli di rating (BBB e Baa2) non hanno comportato la costituzione di nuove garanzie né rimborsi dei prestiti.

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia S.p.A. non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del *credit rating* di Telecom Italia, con spread sull'Euribor compresi fra un minimo di 0,0875% ed un massimo di 0,2625% per la linea con scadenza 2014, ed un minimo di 0,90% e un massimo di 2,50% per la linea con scadenza 2013.

Nelle due linee sindacate sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare *asset* aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*"), l'impegno a non modificare l'oggetto del business o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

In una serie di accordi, di cui Telecom Italia è parte, è previsto l'onere di comunicazione del cambiamento di controllo.

Un siffatto onere, previsto dalla legislazione nazionale in materia di disciplina dei titoli abilitativi, è in primo luogo contenuto nei titoli di autorizzazione generale assentiti a Telecom Italia per l'esercizio e la fornitura della rete di comunicazione elettronica e per l'offerta di servizi di comunicazione elettronica, oltre che nei titoli di concessione/autorizzazione generale assentiti alla controllata TI Media per le attività di operatore

di rete e di fornitore di contenuti. Analogo onere risulta disciplinato in base alla legislazione locale e contenuto nei titoli di concessione/licenza dei servizi di telecomunicazione a favore delle controllate estere del Gruppo.

Telecom Italia è altresì parte di accordi in cui il fenomeno del *change of control* comporta una modifica o l'estinzione del rapporto. Alcuni peraltro, non riguardanti rapporti di finanziamento, sono soggetti a vincoli di confidenzialità, tali per cui la divulgazione della presenza della clausola arrecherebbe grave pregiudizio alla Società, che conseguentemente si avvale della facoltà di non procedere a disclosure sul punto, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, comma 1, lettera h), seconda parte. In altri casi, si esclude invece la significatività dell'accordo.

Residuano le seguenti fattispecie, tutte riguardanti rapporti di finanziamento:

- *Multi currency revolving credit facility* (euro 8.000.000.000). L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con un sindacato di banche il 1° agosto 2005 e successivamente modificato. In caso di cambiamento di controllo, Telecom Italia deve darne comunicazione all'agente entro 5 giorni lavorativi e l'agente, per conto delle banche finanziatrici, negozierà in buona fede come continuare il rapporto. Nessuna delle parti sarà obbligata a proseguire detto negoziato oltre il termine di 30 giorni, alla scadenza del quale, in assenza d'intesa, la *facility* cesserà di essere efficace e Telecom Italia sarà tenuta a restituire le somme alla stessa eventualmente erogate (attualmente pari a euro 2.000.000.000). Non si configura convenzionalmente *change of control* nel caso in cui il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile sia acquisito (i) da soci che alla data di firma dell'accordo detenevano, direttamente o indirettamente, più del 13% dei diritti di voto in assemblea, ovvero (ii) dagli investitori (Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca S.p.A.) che hanno stipulato il 28 aprile 2007 un patto parasociale con oggetto le azioni di Telecom Italia, ovvero (iii) da una combinazione di soggetti appartenenti alle due categorie;
- *Revolving credit facility* (euro 1.250.000.000). L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con un sindacato di banche il 12 febbraio 2010 e contempla una disciplina simile a quella contenuta nella facility del 1° agosto 2005, seppure aggiornata per tenere conto della modifica al patto parasociale del 28 aprile 2007, avvenuta in data 28 ottobre 2009. Non si configura quindi *change of control* nel caso in cui il controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, sia acquisito direttamente o indirettamente (attraverso società controllate) dagli investitori Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca S.p.A., restando per il resto immutate le previsioni sopra descritte. L'importo attualmente erogato è pari a euro 250.000.000;
- *Revolving credit facility* (euro 200.000.000). L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con Unicredit S.p.A. il 20 dicembre 2010 e contempla una disciplina sostanzialmente identica a quella contenuta nella *facility* del 12 febbraio 2010. L'importo erogato è attualmente pari a euro 200.000.000;
- *Prestiti Obbligazionari*. I regolamenti dei prestiti emessi nell'ambito dell'EMTN Programme sia di Olivetti che di Telecom Italia e dei prestiti denominati in dollari USA tipicamente prevedono che, in caso di fusioni o trasferimento di *all or substantially all of the assets* della società emittente o del garante, la società incorporante o trasferitaria dovrà assumersi tutti gli obblighi dell'incorporata o trasferente. L'inadempimento dell'obbligo, cui non sia posto rimedio, configura un *event of default*;
- *Contratti con la Banca Europea Investimenti* (BEI) per un ammontare nominale complessivo di 2,95 miliardi di euro. Nei contratti stipulati da Telecom Italia con la BEI, per un ammontare di 2,65 miliardi di euro, è previsto l'obbligo di comunicare sollecitamente alla Banca le modifiche riguardanti lo Statuto o la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Inoltre, quando un socio, che non detenesse alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria o comunque un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% del capitale sociale e, secondo il giudizio ragionevole della Banca, ciò possa arrecarle un pregiudizio o compromettere l'esecuzione del progetto di finanziamento, è prevista la facoltà della Banca di chiedere a Telecom Italia la costituzione di garanzie ovvero modifiche al contratto ovvero una soluzione alternativa. Qualora Telecom Italia non ottemperi alle richieste della BEI, quest'ultima ha la facoltà di risolvere il contratto. Si specifica che:
  - nel contratto di finanziamento stipulato da Telecom Italia con la BEI il 5 agosto 2011 e nei tre contratti – assistiti, rispettivamente, da garanzia bancaria e da garanzia rilasciata da Sace S.p.A.- stipulati il 26 settembre 2011, per un importo complessivo di 200 milioni di euro, il *change of*

control si produce se un soggetto o un gruppo di soggetti agendo di concerto acquisiscano il controllo di Telecom Italia, o dell'entità che direttamente o indirettamente la controlla. Non si configura un cambiamento del controllo nel caso in cui il controllo sia acquisito direttamente o indirettamente da (i) qualsiasi azionista di Telecom Italia che alla data del contratto detenga direttamente o indirettamente almeno il 13% dei diritti di voto in assemblea ordinaria ovvero (ii) dagli investitori Telefonica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. o Mediobanca S.p.A. o da loro controllate;

- inoltre, i tre contratti assistiti da garanzia del 26 settembre 2011, contemplano la "clausola per inclusione" ai sensi della quale nel caso in cui Telecom Italia si impegni a mantenere in altri contratti di finanziamento parametri finanziari che non siano presenti o siano più stringenti rispetto a quelli concessi alla BEI, quest'ultima avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI. La previsione in esame non si applica ai finanziamenti agevolati fino a quando l'ammontare complessivo del capitale finanziato residuo degli stessi non superi i 500 milioni di euro;

- *Export Credit Agreement* (importo nominale residuo di euro 37.573.952). Il contratto è stato stipulato nel 2004 da Telecom Italia con Société Générale e prevede il rimborso del finanziamento nel 2013. È statuito che, in caso di cambiamento di controllo e di successivo mancato accordo con la banca finanziatrice, Telecom Italia dovrà rimborsare il finanziamento ancora in essere alla prima data in cui sarà dovuto il pagamento degli interessi;
- *Senior Secured Syndicated Facility* (importo nominale residuo di pesos argentini 312.464.000, pari a circa 53 milioni di euro). Il contratto è stato stipulato ad ottobre 2011 tra BBVA Banco Francés e Tierra Argentea S.A. (società controllata integralmente dal Gruppo Telecom Italia) e prevede il rimborso del finanziamento nel 2016. Il finanziamento è garantito da due pegni costituiti su (i) 15.374.858 azioni di Telecom Argentina e (ii) 2.351.752 American Depositary Shares (ADS) rappresentativi di 117.588 azioni preferite di classe B di Nortel Inversora S.A.. I covenants previsti contrattualmente, nella forma di negative covenants o financial covenants, sono coerenti con quelli delle linee sindacate e con la market practice locale; esiste inoltre una clausola di *change of control* che comporta il rimborso integrale anticipato del prestito qualora il Gruppo Telecom Italia scenda sotto il 100% di Tierra Argentea S.A. o perda il controllo delle altre subsidiaries argentine.

Infine, nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito e di livello di indebitamento), nonché gli usuali covenants di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Si segnala, che al 31 marzo 2012, nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

Tabelle di dettaglio – Dati consolidati

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2012 del Gruppo Telecom Italia è stato redatto nel rispetto dell'art. 154–ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni nonché della Comunicazione Consob n. DEM/8041082 del 30 aprile 2008 (Informativa societaria trimestrale degli emittenti azioni quotate aventi l'Italia come Stato membro di origine).

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione non è sottoposto a revisione ed è stato predisposto applicando i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea ("IFRS").

Nella redazione di detto resoconto sono stati adottati gli stessi criteri contabili e principi di consolidamento utilizzati in sede di Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2011, ai quali si rimanda, fatti salvi i nuovi Principi / Interpretazioni (inclusi i miglioramenti / modifiche) adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2012 e già illustrati in sede di bilancio 2011. Tali nuovi Principi / Interpretazioni non hanno avuto impatti sul Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2012.

Il Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT; indebitamento finanziario netto contabile e rettificato. Per maggiori dettagli su tali indicatori si veda il capitolo "Indicatori alternativi di performance".

Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2012" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del presente Resoconto Intermedio di Gestione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Principali variazioni del perimetro di consolidamento

Ingressi nel perimetro di consolidamento:

- *Tim Fiber – Brasile: il 31 ottobre 2011 sono stati acquisiti il 100% del capitale della società Eletropaulo Telecomunicações Ltda ed il 98,3% di AES Communications Rio de Janeiro S.A., operatori del settore delle infrastrutture di telecomunicazioni negli stati di San Paolo e Rio de Janeiro, ora ridenominate rispettivamente Tim Fiber SP e Tim Fiber RJ. La quota originariamente acquisita di Tim Fiber RJ si è successivamente incrementata al 99,1% e il residuo 0,9% è stato oggetto di un'offerta di acquisto che si è conclusa a fine febbraio 2012 con il raggiungimento di un possesso del 99,7%. L'operazione è stata perfezionata attraverso la controllata Tim Celular S.A..*
- *Gruppo 4GH - Domestic: il 27 luglio 2011 è entrato a far parte del perimetro di consolidamento il gruppo 4G Holding (vendita retail di apparati di telefonia) a seguito dell'acquisto del 71% delle azioni ordinarie della 4G Holding S.p.A. che a sua volta detiene il 100% di 4G Retail S.r.l..*

Uscite dal perimetro di consolidamento:

- *Loquendo – Domestic: il 30 settembre 2011 è stata ceduta, ed è conseguentemente uscita dal perimetro di consolidamento, la società Loquendo S.p.A..*

Conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	1° Trimestre 2012 (a)	1° Trimestre 2011 (b)	Variazioni (a-b) assolute	%
Ricavi	**7.392**	**7.073**	**319**	**4,5**
Altri proventi	52	48	4	8,3
Totale ricavi e proventi operativi	**7.444**	**7.121**	**323**	**4,5**
Acquisti di materie e servizi	(3.231)	(2.995)	(236)	(7,9)
Costi del personale	(998)	(990)	(8)	(0,8)
Altri costi operativi	(456)	(398)	(58)	(14,6)
Variazione delle rimanenze	53	49	4	8,2
Attività realizzate internamente	151	142	9	6,3
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	**2.963**	**2.929**	**34**	**1,2**
Ammortamenti	(1.340)	(1.425)	85	6,0
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(4)	-	(4)	°
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	-	1	(1)	°
Risultato operativo (EBIT)	**1.619**	**1.505**	**114**	**7,6**
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	(3)	(4)	1	25,0
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	-	17	(17)	°
Proventi finanziari	803	952	(149)	(15,7)
Oneri finanziari	(1.242)	(1.422)	180	12,7
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	**1.177**	**1.048**	**129**	**12,3**
Imposte sul reddito	(457)	(396)	(61)	(15,4)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	**720**	**652**	**68**	**10,4**
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-	-
Utile (perdita) del periodo	**720**	**652**	**68**	**10,4**
Attribuibile a:				
• Soci della Controllante	**606**	**549**	**57**	**10,4**
• Partecipazioni di minoranza	114	103	11	10,7

(euro)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011
Risultato per azione:		
Risultato per azione (Base=Diluito)		
Azione ordinaria	0,03	0,03
Azione di risparmio	0,04	0,04
di cui:		
da Attività in funzionamento		
azione ordinaria	0,03	0,03
azione di risparmio	0,04	0,04
da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
azione ordinaria	-	-
azione di risparmio	-	-

Conto economico complessivo consolidato

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, comprensivo, oltre che dell'Utile (perdita) del periodo, come da Conto Economico Separato Consolidato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti.

(milioni di euro)		1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011
Utile (perdita) del periodo	**(a)**	**720**	**652**
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		25	5
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		(4)	(1)
	(b)	**21**	**4**
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(511)	(20)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		222	321
Effetto fiscale		80	(84)
	(c)	**(209)**	**217**
Differenze cambio di conversione di attività estere:			
Utili (perdite) di conversione di attività estere		(156)	(350)
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(d)	**(156)**	**(350)**
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		-	1
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(e)	**-**	**1**
Totale	**(f=b+c+d+e)**	**(344)**	**(128)**
Utile (perdita) complessivo del periodo	**(a+f)**	**376**	**524**
Attribuibile a:			
Soci della Controllante		**366**	**628**
Partecipazioni di minoranza		10	(104)

Prospetto della situazione patrimoniale–finanziaria consolidata

(milioni di euro)		31.03.2012 (a)	31.12.2011 (b)	Variazioni (a-b)
Attività				
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Avviamento		36.943	36.957	(14)
Altre attività immateriali		8.406	8.600	(194)
		45.349	**45.557**	**(208)**
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		14.515	14.854	(339)
Beni in locazione finanziaria		1.072	1.094	(22)
		15.587	**15.948**	**(361)**
Altre attività non correnti				
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto		43	47	(4)
Altre partecipazioni		38	38	-
Attività finanziarie non correnti		2.416	2.949	(533)
Crediti vari e altre attività non correnti		1.204	1.128	76
Attività per imposte anticipate		1.317	1.637	(320)
		5.018	**5.799**	**(781)**
Totale Attività non correnti	**(a)**	**65.954**	**67.304**	**(1.350)**
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino		496	447	49
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti		8.056	7.770	286
Crediti per imposte sul reddito		25	155	(130)
Attività finanziarie correnti				
Titoli diversi dalle partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		1.171	1.469	*(298)*
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		5.492	6.714	*(1.222)*
		6.663	8.183	*(1.520)*
Sub-totale Attività correnti		**15.240**	**16.555**	**(1.315)**
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute				
di natura finanziaria		-	-	-
di natura non finanziaria		-	-	-
		-	**-**	-
Totale Attività correnti	**(b)**	**15.240**	**16.555**	**(1.315)**
Totale Attività	**(a+b)**	**81.194**	**83.859**	**(2.665)**

(milioni di euro)		31.03.2012 (a)	31.12.2011 (b)	Variazioni (a-b)
Patrimonio netto e Passività				
Patrimonio netto				
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante		23.156	22.791	365
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza		3.918	3.904	14
Totale Patrimonio netto	**(c)**	**27.074**	**26.695**	**379**
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti		34.097	35.860	(1.763)
Fondi relativi al personale		856	850	6
Fondo imposte differite		958	1.056	(98)
Fondi per rischi e oneri		839	831	8
Debiti vari e altre passività non correnti		1.177	1.156	21
Totale Passività non correnti	**(d)**	**37.927**	**39.753**	**(1.826)**
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti		5.961	6.091	(130)
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti		9.978	10.984	(1.006)
Debiti per imposte sul reddito		254	336	(82)
Sub-totale Passività correnti		**16.193**	**17.411**	**(1.218)**
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute				
di natura finanziaria		-	-	-
di natura non finanziaria		-	-	-
		-	-	-
Totale Passività correnti	**(e)**	**16.193**	**17.411**	**(1.218)**
Totale Passività	**(f=d+e)**	**54.120**	**57.164**	**(3.044)**
Totale Patrimonio netto e Passività	**(c+f)**	**81.194**	**83.859**	**(2.665)**

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)		1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011
Flusso monetario da attività operative:			
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		720	652
Rettifiche per:			
Ammortamenti		1.340	1.425
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)		1	2
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		298	260
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		4	(17)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto		3	4
Variazione dei fondi relativi al personale		2	1
Variazione delle rimanenze		(48)	(39)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa		118	161
Variazione dei debiti commerciali		(661)	(270)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito		46	30
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(421)	(98)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	**(a)**	**1.402**	**2.111**
Flusso monetario da attività di investimento:			
Acquisti di attività immateriali per competenza		*(424)*	*(404)*
Acquisti di attività materiali per competenza		*(530)*	*(497)*
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza		(954)	(901)
Variazione dei debiti per attività d'investimento		*(353)*	*(546)*
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa		(1.307)	(1.447)
Acquisizione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite		(7)	-
Acquisizione /Cessione di altre partecipazioni		-	(1)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		758	546
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute		(5)	(1)
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti		15	378
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	**(b)**	**(546)**	**(525)**
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre		(728)	(838)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		297	1.130
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(1.672)	(1.470)
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)		(2)	-
Dividendi pagati		-	-
Variazione di possesso in imprese controllate		-	(155)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	**(c)**	**(2.105)**	**(1.333)**
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	**(d)**	**-**	-
Flusso monetario complessivo	**(e=a+b+c+d)**	**(1.249)**	**253**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	**(f)**	**6.670**	**5.282**
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	**(g)**	-	(65)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	**(h=e+f+g)**	**5.421**	**5.470**

Informazioni aggiuntive del Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(57)	(57)
Interessi pagati	(1.027)	(947)
Interessi incassati	312	314
Dividendi incassati	-	-

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti – da attività in funzionamento	6.714	5.526
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista – da attività in funzionamento	(44)	(244)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti – incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista – inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	6.670	**5.282**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti – da attività in funzionamento	5.492	5.487
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista – da attività in funzionamento	(71)	(17)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti – incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista – inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	5.421	**5.470**

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2011 al 31 marzo 2011

(milioni di euro)	Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante									
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'Utile (perdita) del periodo	**Totale**	**Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza**	**Totale patrimonio netto**
Saldo al 31 dicembre 2010	**10.600**	**1.697**	**(7)**	**(284)**	**1.401**	**(1)**	**15.413**	**28.819**	**3.736**	**32.555**
Movimenti di patrimonio netto del periodo:										
Utile (perdita) complessivo del periodo			4	217	(143)	1	549	**628**	(104)	**524**
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto							3	**3**	-	**3**
Effetto incremento interessenza economica nella BU Argentina							(39)	**(39)**	(114)	**(153)**
Altri movimenti							1	**1**	(2)	**(1)**
Saldo al 31 marzo 2011	**10.600**	**1.697**	**(3)**	**(67)**	**1.258**	**-**	**15.927**	**29.412**	**3.516**	**32.928**

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2012 al 31 marzo 2012

(milioni di euro)	Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante									
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	**Totale**	**Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza**	**Totale patrimonio netto**
Saldo al 31 dicembre 2011	**10.604**	**1.704**	**(4)**	**(74)**	**1.089**	**(1)**	**9.473**	**22.791**	**3.904**	**26.695**
Movimenti di patrimonio netto del periodo:										
Utile (perdita) complessivo del periodo			21	(209)	(52)		606	**366**	10	**376**
Altri movimenti							(1)	**(1)**	4	**3**
Saldo al 31 marzo 2012	**10.604**	**1.704**	**17**	**(283)**	**1.037**	**(1)**	**10.078**	**23.156**	**3.918**	**27.074**

Analisi delle principali voci economiche e finanziarie consolidate

Acquisti di materie e servizi

(milioni di euro)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione
Acquisti di beni	594	484	110
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori e costi di interconnessione	1.080	1.031	49
Costi commerciali e di pubblicità	542	566	(24)
Energia, manutenzioni, servizi in outsourcing	452	356	96
Affitti e locazioni	167	158	9
Altre spese per servizi	396	400	(4)
Totale acquisti di materie e servizi	**3.231**	**2.995**	**236**
% sui Ricavi	*43,7*	*42,3*	*1,4 pp*

Costi del personale

(milioni di euro)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione
Costi del personale Italia	778	801	(23)
Costi del personale Estero	220	189	31
Totale costi del personale	**998**	**990**	**8**
% sui Ricavi	*13,5*	*14,0*	*(0,5) pp*

Consistenza media retribuita del personale

(unità equivalenti)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione
Consistenza media retribuita–Italia	52.374	53.629	(1.255)
Consistenza media retribuita–Estero	25.711	24.475	1.236
Totale consistenza media retribuita(1)	**78.085**	**78.104**	**(19)**

(1) Comprende personale con contratto di lavoro somministrato: 55 unità medie nel primo trimestre 2012 (53 in Italia e 2 all'estero). Nel primo trimestre 2011 comprendeva 97 unità medie (79 in Italia e 18 all'estero).

Organico a fine periodo

(unità)	31.03.2012	31.12.2011	Variazione
Organico – Italia	56.919	56.878	41
Organico – Estero	27.706	27.276	430
Totale(1)	**84.625**	**84.154**	**471**

(1) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 65 unità al 31.03. 2012 e 42 unità al 31.12.2011

Organico a fine periodo – dettaglio per Business Unit

(unità)	31.03.2012	31.12.2011	Variazione
Domestic	55.621	55.389	232
Brasile	10.737	10.539	198
Argentina	16.591	16.350	241
Media	827	765	62
Olivetti	811	1.075	(264)
Altre attività	38	36	2
Totale	**84.625**	**84.154**	**471**

Altri proventi

(milioni di euro)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici	18	18	-
Recupero costi del personale, acquisti e prestazioni di servizi	9	5	4
Contributi in conto impianti e in conto esercizio	4	7	(3)
Risarcimenti, penali e recuperi vari	7	5	2
Altri proventi	14	13	1
Totale	**52**	**48**	**4**

Altri costi operativi

(milioni di euro)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	128	107	21
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	25	45	(20)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	185	144	41
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	98	83	15
Penali, indennizzi per transazioni e sanzioni amministrative	5	5	-
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	7	6	1
Altri oneri	8	8	-
Totale	**456**	**398**	**58**

Riconciliazione fra dati reported e dati organici

EBITDA – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	Domestic		GRUPPO TELECOM ITALIA	
	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011
EBITDA SU BASE STORICA	**2.193**	**2.236**	**2.963**	**2.929**
Effetto variazione perimetro di consolidamento		-		-
Effetto conversione bilanci in valuta		1		(15)
Costi e oneri (ricavi e proventi) non organici	3	37	3	37
Vertenze e transazioni	*1*	*6*	*1*	*6*
Altri oneri (proventi) netti	*2*	*31*	*2*	*31*
EBITDA COMPARABILE	**2.196**	**2.274**	**2.966**	**2.951**

EBIT – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	Domestic		GRUPPO TELECOM ITALIA	
	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011
EBIT SU BASE STORICA	**1.278**	**1.222**	**1.619**	**1.505**
Effetto variazione perimetro di consolidamento		-		-
Effetto conversione bilanci in valuta		-		(8)
Costi e oneri (ricavi e proventi) non organici già dettagliati nell'EBITDA	3	37	3	37
EBIT COMPARABILE	**1.281**	**1.259**	**1.622**	**1.534**

Eventi successivi al 31 marzo 2012

In data 9 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia ha deciso l'avvio del processo di dismissione delle attività nel settore dei media.

Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2012

Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo Telecom Italia per l'esercizio in corso, gli obiettivi legati ai principali indicatori economici e finanziari, così come definiti dal Piano Industriale 2012-2014, prevedono, per l'intero anno 2012:

- Ricavi ed EBITDA sostanzialmente stabili rispetto al 2011;
- Posizione finanziaria netta rettificata a circa 27,5 miliardi di euro.

Principali sviluppi commerciali delle Business Unit del Gruppo

Domestic

Consumer Mobile

Nel primo trimestre del 2012 l'azione commerciale si è focalizzata sulle acquisizioni di nuove linee in modalità Mobile Number Portability (MNP), attraverso il lancio di una nuova promozione che consente al cliente di scegliere l'agevolazione che preferisce, tra l'offerta "**Raddoppio Ricariche**" e lo sconto per due anni sul canone di una o più opzioni a scelta della gamma Tutto Compreso Ricaricabile, Tutto Compreso Full e TIM Young. La Tutto Compreso Full è stata lanciata a marzo ed è l'opzione che completa il portafoglio d'offerta, dando ai clienti prepagati una soluzione "all inclusive" con fonia, sms e dati (15 euro/mese per 100 minuti verso tutti, 100 sms verso tutti e 500 MB internet).
Continua il forte presidio sul segmento Alto-valore, grazie all'arricchimento della gamma Tutto Compreso, offerta **a canone/bundle mensile** abbinata a terminali evoluti, con la nuova offerta entry level Tutto Compreso 250 e le nuove opzioni, nella logica internet+sms, "Full" (10 euro/mese 250 sms e 1GB internet) e "Full Maxi" (15 euro/mese 1.000 sms e 2GB internet).
Continua il presidio sul target under 30, con azioni focalizzate al posizionamento del brand (presenza nelle aree di riferimento per gli young: musica, cinema, sport, ecc.), con concept diretti all'acquisizione di linee da altri operatori (sconto su TIM Young MNP per 24 mesi, rafforzato da agevolazioni su numero amico, meccanica "member get member" per gruppi di amici di altri operatori). TIM Young aumenta la sua presenza sui media classici, con investimenti sui media tradizionali (TV e radio) oltre che sui new media (Internet). Nell'ambito del mondo rivolto ai giovani, TIM si presenta come brand innovativo anche grazie al lancio di nuovi servizi come TIM Cloud, la nuvola dove salvare i contenuti e condividerli con i propri amici.
Sul target Etnico, TIM ha rafforzato il presidio commerciale con il lancio di nuove TIMCard Etniche ancora più competitive per le principali etnie presenti in Italia (TIM Card Romania New, TIM Card Albania New e TIM Card Marocco New), che si affiancano alla "TIM Card International New".
Il portafoglio di offerta per la navigazione Mobile da PC continua a far leva sul punto di forza competitivo di TIM rappresentato dalla gamma **Internet Pack**, che si è arricchita, a partire da dicembre 2011, con **Internet Pack ad alta velocità con chiavetta a 42Mega**. Tale offerta Internet Pack è disponibile non solo con la tradizionale chiavetta, ma anche con i nuovi modem 3G-wifi.
Forte focus su offerta internet per i Tablet, disponibile per i prodotti a listino TIM ed in particolare su Apple iPad, con particolare attenzione alle formule rateizzate **Tutto Tablet**.
A febbraio è stato lanciato il **Tablet Pack 5GB** per i clienti alto consumanti, in continuità con il **Tablet Pack 1GB** lanciato a ottobre 2011, che consente l'acquisto in anticipo del traffico internet per un anno, ideale per la vendita dei tablet pre-pagati. A fine marzo è stato lanciato l'**Apple iPad3** nei negozi TIM, con un evento di "Notte bianca" nelle principali città italiane.
Il portafoglio di offerta per la navigazione da cellulare mantiene la propria competitività e semplicità facendo leva sull'offerta **TIMx Smartphone senza limiti** (2,5 euro/settimana per 250 MB di navigazione internet).
Dall'inizio del 2012 è stata ampliata l'offerta relativa all'applicazione **Cubomusica Mobile**, lanciata ad ottobre 2011 a completamento del servizio già nato sul Fisso, con l'attivazione del servizio a prezzi vantaggiosi come opzione tariffaria per clienti con tariffe smartphone di TIM.

Consumer Fisso

Nel primo trimestre del 2012 è continuata la strategia di spinta sui rientri, crescita a valore e fidelizzazione della clientela fissa residenziale. È proseguito il push delle offerte **Internet Senza Limiti** e **Tutto Senza Limiti**, anche grazie alla promozione "fedeltà", che sconta il contributo di attivazione della linea di casa ai nuovi clienti Telecom Italia che rimangono attivi per almeno 24 mesi. Da febbraio i bundle si sono arricchiti del profilo di pricing internazionale, che permette di effettuare un'ora di

chiamate al mese verso tutti i fissi del mondo (nelle zone 1-5 che coprono l'Europa, Nord-America ad eccezione delle isole caraibiche, Sud-America, Africa ad eccezione di alcuni paesi centrali e Asia, ad eccezione dei paesi dell'estremo Pacifico) e un'ora di chiamate verso tutti i mobili del mondo (nelle medesime zone 1-5 citate in precedenza), al prezzo dei mobili nazionali, posizionando i pricing degli abbonamenti mensili rispettivamente a 37,90 euro e 46,90 euro. Nello stesso mese è stata introdotta una promozione sull'offerta **Chiama TIM** che regala i primi 200 minuti di chiamate da Fisso verso tutti i cellulari TIM.
È proseguita la spinta dell'opzione **Super Internet,** anche nella nuova versione con promozione ridotta di 1 mese, che permette di soddisfare la crescente domanda di banda larga in download e soprattutto in upload, a cui si è affiancata la nuova opzione "**Internet Play**", dedicata al target giovane dei giocatori on-line, che riduce il tempo di latenza (ping) della connessione fino al 40%, garantendo tempi di risposta più rapidi e maggiori prestazioni nel gioco on-line.
Telecom Italia ha rilanciato la **Pay TV Cubovision**, con una competitiva offerta in abbonamento mensile con più di 25 canali tematici e centinaia di contenuti on demand a soli 4,42 euro/mese per un anno, fruibile sia su PC (collegandosi al sito www.cubovision.it), sia su TV di nuova generazione Smart TV Samsung, o di vecchia generazione tramite il decoder Cubovision. L'offerta Cubovision si focalizza sulla formula in abbonamento e sull'estensione del servizio in logica anycast, in ambito domestico da PC e da TV e in mobilità su Smartphone e Tablet tramite l'applicazione Cubovision Mobile.
In linea con le strategie aziendali di presidio dell'offerta ADSL da parte di Telecom Italia, e quindi dei clienti a più alto valore, si è deciso di indirizzare la comunicazione al target degli utilizzatori di internet veloce, prevalentemente i giovani dai 14 ai 34 anni. Lo stile di comunicazione adottato è giovanile e leggermente irriverente, le offerte vengono spiegate attraverso l'utilizzo di internet (upload video, guardando film, ecc.), e anche l'attore protagonista (Nicola Savino di Radio DeeJay) è stato scelto sulla base del target di comunicazione.

Business

Nel primo trimestre del 2012 l'offerta convergente è stata arricchita di due offerte innovative. **Offerta Linea Valore+** è la prima offerta di rete fissa "No Canone", che offre chiamate incluse sia verso numeri fissi sia verso numeri mobili TIM. Nel canone di 30 euro/mese è compresa la linea telefonica ad alta affidabilità RTG o ISDN Base, chiamate verso i fissi nazionali (illimitate) e verso i mobili TIM (al massimo 1.000 minuti/mese), trasferimento di chiamata anche in caso di guasto, servizio di assistenza entro il primo giorno lavorativo successivo a quello della segnalazione, bundle opzionale di traffico verso i mobili AOM. L'offerta di rete Mobile **TIM SuMisura+** è personalizzabile: nel canone di 30 euro/mese sono inclusi un bundle di minuti verso tutti, un bundle di traffico dati e traffico verso fisso illimitato. Il cliente può scegliere tra diversi profili con tagli di minuti inclusi, oppure selezionare una formula tutto incluso o una a consumo, in abbinamento con uno smartphone (opzionale).
A febbraio è stata rinnovata la gamma d'offerta broadband di rete fissa con l'introduzione di **Super Internet**, che a 25 euro/mese offre un accesso flat ADSL con velocità nominale in download di 20 Mbps e 1 Mbps in upload, banda minima garantita pari a 40 Kbps, 1 indirizzo IP statico e router WIFI incluso. Con 40 euro/mese si può fruire di servizi aggiuntivi (offerta **Super Internet TuttoCompreso**): 5 caselle email, 3 licenze desktop antivirus, 3 utenze fax, 20 Mb di spazio web per creare un sito aziendale.
Anche il portafoglio di offerta roaming fonia e dati Mobile diviene particolarmente competitivo grazie al lancio di due coppie di opzioni: **Voce e Internet base senza confini** sono le opzioni, rispettivamente fonia e dati, per i viaggiatori occasionali; **Voce e Internet senza confini** sono adatte ai viaggiatori abituali che gestiscono dall'estero il proprio business. In entrambe le opzioni fonia il primo minuto di ciascuna chiamata ricevuta è sempre gratuito, in qualsiasi parte del mondo. **Voce base senza confini** non prevede il canone ed è caratterizzata da un gettone a chiamata ricorsivo con minuti inclusi. **Voce senza confini** ha un canone di 10 euro/mese e offre uno sconto fino al 60% sulle tariffe base. Le tariffe sono valide con qualsiasi operatore estero.

Top Clients & Public Sector

All'inizio del 2012, la Direzione Top Clients e Public Sector ha attuato una revisione della propria organizzazione basandosi su due criteri: i Clienti e il Mercato. I Clienti sono stati riclassificati in base al potenziale di spesa ICT e il mercato di riferimento è stato suddiviso in 4 nuovi segmenti: TOP, STRATEGIC, LARGE e MEDIUM ENTERPRISE, ognuno con il suo specifico modello di Go-to-Market e Caring. Nell'ambito Vendite, il Canale Indiretto Senior Account è entrato nella Direzione con il compito di seguire commercialmente il segmento MEDIUM ENTERPRISE.
Tra le nuove offerte lanciate nel primo quarter 2012 si segnalano le seguenti.
Nuvola It Hyperway è la prima offerta end-to-end che combina i servizi Cloud con la connettività dati geografica, coniugando il prestigio, l'affidabilità e le performance dei servizi di connettività Hyperway con i servizi Infrastrutturali della "Nuvola Italiana".
L'offerta **Azienda Tutto Compreso** si arricchisce del nuovo profilo **TrunkSIP**, entry level del profilo VOIP, che consente al Cliente di attestare il proprio centralino tradizionale direttamente sul router fornito da Telecom Italia, in modo tale da poter fruire dei servizi voce utilizzando l'accesso Broadband. Il nuovo **Bundle-GO WINLOCK** rappresenta un'offerta personalizzata che prevede un bundle di minuti, SMS e dati, mentre l'offerta di **WinBack "Company Top"** è dedicata ai nuovi Clienti Mobili dei segmenti Top/Large/Strategic e prevede profili a consumo e bundle, sia abbonamento che ricaricabile, con un pricing particolarmente competitivo. La nuova offerta **Voce Base Senza Confini** permette ai clienti che si trovano occasionalmente all'estero di parlare con un pricing agevolato, senza costi fissi mensili.
Nuvola It Decision Maker è una soluzione di Business Intelligence che offre ai clienti l'opportunità di migliorare i processi decisionali grazie alla riduzione dei tempi di reazione, in ottica di miglioramento dei margini.
Nuvola It Mail Protection è l'offerta in the cloud per la protezione del server di posta aziendale da virus e spam, grazie ad un servizio pronto all'uso implementato nei Data Center. **Nuvola It Area Protection** è la nuova offerta di sicurezza logica perimetrale.
Il servizio **Nuvola It Doctor Home** consente la gestione da remoto dei pazienti con il telemonitoraggio dei principali parametri vitali, riducendo la necessità sia di ricovero ospedaliero che di esami ambulatoriali.

Brasile

Nel primo trimestre 2012, TIM continua nel suo percorso di innovazione, puntando sui suoi principali elementi distintivi: semplicità e convenienza.

Nell'ambito del **segmento pre-pagato**, TIM ha proseguito nella sua strategia di promozione dei piani "**Infinity**" attraverso le sponsorizzazioni commerciali in occasione del periodo delle festività di Carnevale nelle città di Rio de Janeiro, Recife e Salvador, al fine di rafforzare la visibilità del Brand ed ampliare la propria "community".

Nell'ambito del **segmento post-pagato**, TIM ha lanciato la nuova offerta "**Liberty Passport**" che permette agli abbonati che viaggiano all'estero di utilizzare i servizi dati e voce ad un prezzo giornaliero prefissato; in particolare, l'offerta dati permette ai clienti di navigare illimitatamente in internet, mentre l'offerta voce permette ai clienti di ricevere chiamate illimitate ed utilizzare 50 minuti di chiamate con destinazione locale off-net o chiamate verso numerazioni TIM in Brasile. L'offerta sostituisce la tradizionale tariffazione a consumo.

Nell'ambito dei **servizi a valore aggiunto (VAS)**, TIM ha intensificato l'offerta "**Infinity Web Modem**" (piani di accesso ad internet tramite modem mobile) rivolte ai clienti pre-pagati che utilizzano il servizio dati con "smartphone", "tablet" o con mini-modem. Le nuove offerte **"Liberty Web + iPad 2**" e "**Blackberry Illimitado**" permettono ai clienti di utilizzare i servizi dati e voce ad un prezzo giornaliero prefissato.

TIM ha inoltre sviluppato l'area delle applicazioni per le piattaforme smartphone e webphone, rafforzando ancora di piú il concetto di aggregazione e community, lanciando ad esempio l'applicazione "Carnevale TIM" o il corso interattivo di inglese via SMS.

Nel **mercato Business**, TIM ha lanciato nuove offerte "combo" che permettono di abbinare il piano tariffario "Liberty Empresa" con i prodotti Apple, iPhones, iPad e mini-modem. L'offerta "Liberty Passport" è stata estesa anche a tale segmento di clientela.
Per i grandi Clienti Corporate, TIM ha lanciato un applicativo "web based" per la gestione delle forze di vendita presenti sul territorio.

Sul fronte dei **prodotti,** TIM ha rafforzato il proprio posizionamento competitivo, dopo il lancio dell'iPad2 dello scorso trimestre, con il lancio dei nuovi terminali Nokia Lumia, disponibili con sistema operativo Windows OS, ed un'offerta a 75 reais/mese x12 per il modello 710 e 128 reais/mese x12 per il modello 800. Altro lancio importante avvenuto nel trimestre è stato quello del nuovo Motorola Razr, con sistema operativo Android, offerto a 157 reais/mese x12.

Argentina

Servizi di telefonia fissa e BroadBand
Nel corso del primo trimestre 2012, nel segmento di telefonia fissa residenziale, Telecom Argentina ha continuato i propri sforzi nel soddisfare la domanda di accesso dei clienti, cercando di contenere la caduta dei minuti di utilizzo connessa all'effetto di sostituzione del traffico su mobile, mantenendo la crescita dell' ARBU. A livello locale, i servizi voce sono stati caratterizzati dalle promozioni aventi per oggetto l'eliminazione dello scatto alla risposta e da una domanda di servizi comprensivi di accesso alla banda larga. Per quanto riguarda i servizi a lunga distanza nazionali e internazionali, è rimasto centrale l'obiettivo di favorire l'acquisto di piani di abbonamento, migliorando l'ARBU dei clienti.

La leadership del brand "Arnet" ha beneficiato di una comunicazione efficace e di un'offerta diversa per ogni segmento a prezzi competitivi. Con "Arnet Móvil", "Arnet Turbo" e bundle di minuto di traffico locale si completa il servizio di Internet offerto alla clientela con la connessione a banda larga.

Servizi di telefonia mobile
Nel corso del primo trimestre 2012 e con l'introduzione della *Number Portability* nel mese di marzo, Personal ha presentato un'offerta completa in grado di massimizzare i vantaggi per i clienti con proposte commerciali flessibili per soddisfare le diverse esigenze di comunicazione.
Personal ha continuato ad innovare la sua offerta sia in termini di contenuti VAS, in particolare in ambito gaming, offrendo accesso gratuito ai giochi ad alta definizione. In aggiunta, ha presentato nuove offerte relative al servizio SMS introducendo la possibilità di far pagare il messaggio al destinatario. Ha inoltre continuato ad ampliare i benefici e le offerte legate al suo programma di fidelizzazione Club Personal.
Ai fini del posizionamento del brand, Personal ha sponsorizzato eventi musicali gratuiti fra cui la seconda edizione del *Personal Fest*.
Nel corso del primo trimestre 2012 Núcleo ha lanciato promozioni estive (roaming e servizi a valore aggiunto) per i membri del Club Personal. Sono stati inoltre lanciati portali di musica, video e applicazioni.
Durante il primo trimestre 2012, Núcleo ha anche rinnovato l'immagine del proprio brand con il nuovo concetto "Ogni persona è differente", alla ricerca di un'immagine giovane e allegra, basata sulla diversità e flessibilità. Ha infine organizzato per il secondo anno consecutivo il Personal Rock Festival.

Olivetti

Nel corso del primo trimestre 2012, per rispondere all'evoluzione del mercato ICT e alle nuove opportunità offerte dal Cloud computing, Olivetti ha proseguito nel percorso di riposizionamento strategico come Solution Provider con la messa a punto di un'offerta integrata hardware, software e servizi, disegnata sul cliente e sostenuta da una rete di assistenza capillare.
In particolare, dopo aver lanciato nel corso del 2011 una linea di tablet OliPad basati su Android e corredati di applicazioni per il mondo business, è stato progettato un nuovo tablet, Olipad Graphos, dotato di caratteristiche specifiche per abilitare soluzioni aziendali in mobilità, con possibilità di scrivere e firmare direttamente sul device. Proseguono le iniziative commerciali su grandi clienti, aventi a oggetto l'impiego di OliPad per progetti di automazione in vari settori.

Nel settore bancario-assicurativo, Olivetti, con Telecom Italia, dopo aver fornito nel 2011 la soluzione di firma biometrica per i 13.000 sportelli del gruppo Intesa Sanpaolo, ha concluso un progetto nel medesimo campo con Cariparma, e avviato molte realizzazioni con altre importanti realtà. Sempre in ambito bancario, per rispondere alla sempre crescente necessità di de-materializzazione della carta allo sportello, è stato avviato un processo di rinnovo della gamma dei prodotti "make" con funzionalità rivolte alla scansione automatica di un'ampia gamma di documenti (dal libretto all'assegno); sono state avviate trattative con primari istituti bancari tra i quali Unicredit (per quest'ultimo è in atto un progetto pilota presso un ristretto numero di sportelli).
Nel corso del trimestre, Olivetti ha vinto la gara di Poste Italiane per la realizzazione della soluzione di firma biometrica per oltre 30.000 sportelli, superando, con questa importante realizzazione, la soglia dei 55.000 sportelli venduti in Italia che, se raffrontati ai circa 80 mila del mercato Europa, posizionano la quota di mercato Olivetti a livello di leader assoluto
Nel mese di gennaio 2012 Olivetti ha lanciato Nettun@ 3000, nuovo terminale Olivetti per il punto cassa, indirizzato al mercato fiscale italiano; il secondo prodotto della nuova linea di terminali "ibridi", ovvero registratori di cassa dotati di stampante e modulo fiscale, con interfaccia utente di tipo "touch" e con un'applicazione software integrata. Da marzo 2012 Olivetti ha lanciato gli stessi prodotti sul mercato europeo.

Principali variazioni del contesto normativo

Domestic

Mercati fissi wholesale

Servizi di Accesso wholesale

Con la delibera 578/10/CONS dell'11 novembre 2010 l'Autorità ha definito le nuove tariffe per i servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa di Telecom Italia (*unbundling*, *bitstream* e *WLR*) ed il valore del WACC relativo ai servizi di accesso *wholesale*, da applicarsi per il periodo 1° maggio 2010-31 dicembre 2012. Il WACC è stato fissato ad un valore pari a 9,36%.

Con particolare riferimento al canone del servizio di *unbundling*, AGCom ha definito i seguenti valori: 8,70 euro/mese dal 1° maggio 2010, 9,02 euro/mese dal 1° gennaio 2011 e 9,28 euro/mese dal 1° gennaio 2012.

Per quanto attiene il servizio di Wholesale Line Rental (WLR), offerto solo nelle aree di centrale Telecom Italia non aperte ai servizi di accesso disaggregato (*Local Loop Unbundling*), AGCom, con la delibera 578/10/CONS dell'11 novembre 2010, ha definito il nuovo prezzo per il periodo 1° maggio 2010 - 31 dicembre 2012, sulla base di un meccanismo di Network Cap che ha sostituito il precedente regime *retail-minus*. In ottemperanza alla delibera 578/10/CONS, lo scorso 11 aprile 2011 Telecom Italia ha pubblicato le condizioni economiche del servizio WLR per l'anno 2011, prevedendo un prezzo mensile della linea POTS pari a 12,50 euro/mese per i clienti residenziali ed a 14,87 euro/mese per i clienti affari. A partire dall'anno 2012, i canoni WLR per l'utenza residenziale e affari sono stati equiparati ad un livello di prezzo pari a 12,88 euro/mese.

Gli aumenti del canone di *unbundling* e degli altri servizi *wholesale* per il biennio 2011-2012 sono stati, tuttavia, condizionati alle verifiche, da parte dell'Autorità, di alcuni parametri relativi al miglioramento della qualità ed all'ammodernamento della rete di accesso della Società.

A seguito delle relazioni certificate da un Ente esterno, le verifiche di AGCom hanno dato esito favorevole e, pertanto, Telecom Italia è stata autorizzata ad apportare le indicate variazioni dei prezzi *wholesale*.

Il 4 aprile 2012 il Parlamento Italiano ha approvato in via definitiva il Disegno di Legge di conversione del Decreto «Semplificazioni e Sviluppo» al cui interno (art. 47, comma 2 quater) è previsto l'obbligo di disaggregazione dei servizi accessori (attivazione e manutenzione correttiva) delle linee in *unbundling*.

Il testo prevede che, entro 120 giorni, AGCom dovrà individuare le misure idonee a: (i) assicurare l'offerta disaggregata dei prezzi dei servizi accessori; (ii) consentire agli operatori richiedenti di acquisire i servizi accessori anche da imprese terze. La Commissione Europea ha già trasmesso al Governo Italiano due lettere di richiesta di chiarimenti, evidenziando possibili profili di illegittimità della norma, in relazione alla compressione dei poteri e dell'autonomia di AGCom e all'imposizione *ex lege* di obblighi «atipici» al di fuori delle procedure stabilite dalle Direttive europee. Le suddette richieste rappresentano, di fatto, le fasi propedeutiche di una possibile procedura di infrazione contro l'Italia.

Raccolta, terminazione e transito wholesale

Ad aprile 2011, AGCom ha pubblicato il provvedimento finale relativo alla definizione dei prezzi per l'anno 2011 (delibera 229/11/CONS) dei servizi *wholesale* di raccolta, transito distrettuale, terminazione su rete di Telecom Italia e terminazione su rete di altro operatore (reverse), confermando gli stessi livelli di prezzo del 2010. Per quanto attiene specificatamente il servizio di terminazione sulle reti degli operatori alternativi, AGCom ha deciso di posticipare all'anno 2012 l'applicazione di prezzi di terminazione simmetrici, pari alla tariffa a livello di centrale locale (SGU) di Telecom Italia, tra gli operatori alternativi infrastrutturati e la stessa Telecom Italia. AGCom ha, altresì, stabilito che, a partire dal 2013, sarà regolamentata solo la terminazione IP con un'unica tariffa simmetrica per Telecom Italia e gli altri operatori di rete fissa, risultante dal modello BU-LRIC che verrà sviluppato nei prossimi mesi in coerenza con la Raccomandazione UE 2009/396/EC sui prezzi di terminazione.

A dicembre 2011, il T.A.R. del Lazio ha accolto i ricorsi di Telecom Italia contro la delibera 229/11/CONS e la precedente delibera 179/10/CONS per l'annullamento delle parti, che stabilivano, rispettivamente, l'asimmetria dei prezzi di terminazione in favore degli operatori alternativi nel secondo semestre 2010 e per il 2011. Con la stessa sentenza, il T.A.R. del Lazio ha respinto il ricorso incidentale degli operatori alternativi contro l'imposizione della simmetria dei prezzi di terminazione a livello di centrale locale di Telecom Italia (SGU) con decorrenza 1° gennaio 2012. L'Autorità e gli operatori alternativi hanno impugnato la sentenza del T.A.R. del Lazio presso il Consiglio di Stato e l'udienza si è tenuta il 30 marzo scorso. La sentenza è attesa entro giugno 2012.

Reti di Nuova Generazione

Il 23 settembre 2010, AGCom, con la delibera 498/10/CONS, ha avviato il procedimento in materia di regolamentazione dei servizi di accesso alle reti di nuova generazione. Successivamente, nel gennaio 2011 e nel maggio 2011, l'Autorità ha sottoposto a consultazione pubblica il nuovo assetto regolamentare dell'accesso alle reti di nuova generazione. Con la delibera 1/12/CONS del 18 gennaio 2012, l'Autorità ha pubblicato la decisione finale che non prevede un esplicito obbligo di *unbundling* della fibra da centrale in capo a Telecom Italia. È stato, inoltre, confermato l'obbligo di fornitura del servizio "end to end" in fibra spenta tra la centrale di Telecom Italia e la sede del cliente finale, attenuandone, tuttavia, in modo significativo la portata rispetto alla versione sottoposta a consultazione pubblica ed introducendo esplicitamente il principio di "ragionevolezza e proporzionalità" delle richieste di servizio degli operatori alternativi in relazione al piano degli investimenti NGAN di Telecom Italia. Relativamente al *pricing* del servizio *bitstream* su fibra, AGCom ha confermato a regime la limitazione geografica dell'obbligo di orientamento al costo alle sole aree NGAN "non competitive" e ha limitato a soli 60 giorni il periodo che dovrà intercorrere tra la pubblicazione dell'Offerta di Riferimento dei servizi *bitstream* su fibra, approvata dall'Autorità, e la successiva commercializzazione delle offerte *retail* di Telecom Italia. A febbraio 2012, AGCom ha avviato tre procedimenti relativi al completamento delle regole NGAN: 1) modello di costo per la determinazione dei prezzi dei servizi *wholesale* passivi ed attivi e definizione delle aree competitive per la differenziazione geografica dei prezzi dei servizi attivi di tipo *bitstream*; 2) valutazione dell'imposizione di obblighi simmetrici, in capo a tutti gli operatori, per l'accesso ai cablaggi verticali in fibra ed alle tratte di adduzione agli edifici; 3) valutazione di possibili adeguamenti alla regolamentazione del servizio di *subloop unbundling* del rame alla luce della possibile introduzione della tecnologia *vectoring* su accessi FTTCab-VDSL. Il 19 marzo 2012, in ottemperanza a quanto disposto dalla delibera 1/12/CONS, Telecom Italia ha pubblicato le Offerte di Riferimento per l'anno 2012 per i servizi di accesso *wholesale* NGAN (infrastrutture di posa locali, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione in fibra ottica, servizio di accesso *End to End* e servizi *bitstream* FTTC e FTTH).

Mercati mobili wholesale

Roaming Internazionale

La Commissione, il Parlamento ed il Consiglio UE, ad aprile 2012 hanno raggiunto l'accordo defininitivo sul testo del Regolamento "Roaming III" che verrà formalmente approvato entro giugno 2012.

Il Regolamento si basa sull'applicazione di tre principali strumenti di intervento:

(a) la prosecuzione degli obblighi di trasparenza e del meccanismo dei cap (*wholesale* fino al 2022 e *retail* fino al 2017) con un ampliamento dell'insieme dei servizi interessati (dati *retail*), secondo il seguente *glide path*:

	Roaming II		**Roaming III**	
(euro)	1° luglio 2011	1° luglio 2012	1° luglio 2013	1° luglio 2014
Voce wholesale	0,18	0,14	0,10	0,05
Voce outgoing retail	0,35	0,29	0,24	0,19
Voce incoming retail	0,11	0,08	0,07	0,05
SMS wholesale	0,04	0,03	0,02	0,02
SMS retail	0,11	0,09	0,08	0,06
Dati wholesale	0,50 /Mb	0,25 /Mb	0,15 /Mb	0,05 /Mb
Dati retail		0,70 /Mb	0,45 /Mb	0,20 /Mb

(b) l'obbligo, per gli operatori di rete mobile, di fornire l'accesso ai servizi di *roaming wholesale* a prezzi regolati;
(c) l'introduzione, a partire dal 2014, di una nuova misura di tipo "strutturale" che consiste nella possibilità, per il cliente, di acquistare i servizi di *roaming* da un fornitore diverso da quello da cui acquista i servizi nazionali; la modalità tecnica di implementazione di tale misura strutturale sarà definita in un successivo atto che la Commissione pubblicherà, anche sulla base di una analisi tecnica del BEREC, entro il 1° gennaio 2013.

Contributo AGCom

AGCom ha avviato un'attività ispettiva nei confronti di Telecom Italia e di tutte le aziende del settore al fine di verificare il corretto assolvimento degli obblighi in materia di contributo dovuto all'Autorità relativamente agli anni 2006, 2007, 2008, 2009, 2010. Il 1° marzo 2011 l'Autorità ha notificato a Telecom Italia, con la delibera 99/11/CONS, gli esiti delle sue verifiche sostenendo che la Società non avrebbe versato nella misura dovuta il contributo per le spese di funzionamento per il periodo in esame, elencando ulteriori voci contabili che, a suo giudizio, avrebbero dovuto essere ricomprese nella base imponibile. Telecom Italia è stata pertanto diffidata dall'AGCom al pagamento di un importo pari a 26,6 milioni di euro per somme non corrisposte nel quinquennio 2006-2010. Telecom Italia ha impugnato tale diffida presso il T.A.R. del Lazio ottenendo la sospensione del termine del pagamento fino all'esito del merito del procedimento.
Il 3 marzo 2011 è stata pubblicata la delibera 599/10/CONS relativa al pagamento del contributo annuale per il funzionamento dell'AGCom per l'anno 2011 con la quale l'Autorità ha aumentato dall'1,5 all'1,8 per mille la quota di contribuzione da applicarsi ai ricavi 2009 del settore delle comunicazioni. In data 30 aprile 2011, Telecom Italia ha effettuato un pagamento con riserva per un importo pari a 24,2 milioni di euro, calcolato in coerenza con il ricorso avverso la delibera 99/11/CONS e, contestualmente, ha impugnato innanzi al T.A.R. del Lazio la delibera 599/10/CONS in relazione sia all'aumento dell'aliquota di contribuzione sia all'estensione delle voci contabili da inserire nella base imponibile.
In merito ai due atti di impugnativa presentati dalla Società, in data 5 aprile, all'esito della udienza di merito del dicembre 2011, sono state pubblicate due ordinanze, con le quali il T.A.R. del Lazio, sez. II, ha sospeso i due giudizi e rimesso alla Corte di Giustizia UE una questione pregiudiziale, consistente nella verifica della compatibilità del sistema nazionale di finanziamento dell'AGCom con i principi scaturenti dalle direttive comunitarie di settore.
Il 28 marzo 2012 è stata pubblicata la delibera 650/11/CONS relativa al pagamento del contributo annuale per il funzionamento dell'AGCom per l'anno 2012 con la quale l'Autorità ha portato al 2,0 per mille la quota di contribuzione da applicarsi ai ricavi 2010 del settore delle comunicazioni. Il 30 aprile 2012 Telecom Italia ha effettuato un pagamento con riserva per un importo pari a circa 23 milioni di euro e si accinge ad impugnare anche tale delibera.

Calcolo del costo netto del Servizio Universale

Con la delibera 153/11/CIR del 12 dicembre 2011, AGCom ha concluso il processo di valutazione del costo netto del servizio universale 2004. In particolare, l'Autorità ha sancito l'applicabilità del meccanismo di ripartizione ed ha valutato il costo netto per l'anno 2004 per un importo complessivo pari a 25,90 milioni di euro.
La quota di contribuzione a carico degli altri operatori (Vodafone, Wind, Fastweb, Teletu e BT Italia) è pari a 8,7 milioni di euro.
La delibera 153/11/CIR ha sancito inoltre l'avvio dell'attività di verifica del costo netto 2005 richiedendo a Telecom Italia la presentazione, entro il 25 gennaio 2012, della nuova valutazione del costo netto del servizio universale in conformità con i correttivi "metodologici" introdotti dalla medesima delibera. Per quanto attiene la valutazione del costo netto 2006, l'Autorità ha avviato il relativo procedimento con la comunicazione del 30 marzo 2012, richiedendo a Telecom Italia di ripresentare le proprie stime del costo netto 2006, allineate al nuovo quadro regolamentare e metodologico, entro giugno 2012.

Media

Frequenze digitali e switch off

A seguito della procedura di infrazione comunitaria 2005/5086, che contestava il processo di conversione in digitale delle reti televisive analogiche previsto dalla Legge Gasparri, sono stati introdotti (i) l'art. 8 novies del D.L. 59/08 convertito in Legge 101/08, che modificava l'art. 15 comma 1 del D.Lgs. 177/05, e (ii) la delibera 181/09/CONS. In particolare la Legge 101/08 ha previsto l'assoggettamento dell'attività di operatore di rete in tecnica digitale su frequenze terrestri al regime dell'autorizzazione generale, ai sensi delle previsioni contenute nel Codice delle Comunicazioni elettroniche. La delibera 181/09/CONS, trasposta in norma primaria con la legge Comunitaria 2008, ha fissato i criteri per la completa digitalizzazione delle reti televisive terrestri nazionali. Ai sensi della delibera 181/09/CONS, il piano di assegnazione delle frequenze digitali ha previsto 21 reti nazionali con copertura pari a circa l'80% del territorio nazionale, da destinare alla trasmissione televisiva Digitale Terrestre (DVB-T) ed ulteriori 4 reti nazionali da utilizzare per servizi di trasmissione radiotelevisiva su terminali mobili (DVB-H). La delibera ha fissato un dividendo nazionale ("Digital dividend"), che doveva essere assegnato tramite procedure competitive in beauty contest basate su criteri obiettivi, proporzionati, trasparenti e non discriminatori, nel rispetto dei principi stabiliti dal diritto comunitario, riservandone una parte ai nuovi entranti e ai piccoli operatori, l'altra aperta a qualsiasi offerente.

Dopo l'accoglimento a dicembre 2011 di tre ordini del giorno, che impegnano il Governo a sospendere il beauty contest e ad individuare una procedura di assegnazione delle frequenze nell'interesse generale della collettività, sia con riguardo agli aspetti finanziari sia per quanto riguarda il rafforzamento del pluralismo del settore televisivo e dell'informazione, in data 20 gennaio 2012 TIMB ha ricevuto una comunicazione ufficiale dal Ministero della Sviluppo Economico con cui è stata sospeso per novanta giorni il beauty contest e ha riconosciuto a TIMB sessanta giorni per l'invio di eventuali osservazioni al riguardo.
In data 1° febbraio TIMB ha risposto e ha chiesto l'apertura di un tavolo di confronto per riparare il danno che il Gruppo ha subito nel processo di conversione delle reti da analogico a digitale e per risolvere il contenzioso nel suo complesso. In data 20 marzo TIMB ha presentato ulteriori considerazioni giuridiche sulla sospensione della procedura.
In data 24 aprile 2012, il Senato ha definitivamente approvato il Ddl di conversione del decreto legge 16/2012 in materia di semplificazione fiscale. Con questo atto il Governo ha annullato il beauty contest e ha disposto l'assegnazione del *digital dividend* interno mediante una gara pubblica a rialzi competitivi, che dovrà essere indetta dal Ministero dello Sviluppo economico entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, sulla base di criteri fissati dall'Autorità, nel rispetto delle soglie massime fissate dalla delibera n. 181/09/CONS.
I partecipanti al beauty contest verranno indennizzati dei costi sostenuti per la gara.

Per quanto riguarda la tutela del Gruppo in materia di frequenze digitali, restano in piedi i diversi contenziosi già incardinati dal Gruppo nei confronti del Ministero e dell'AGCOM relativi alla mancata assegnazione di frequenze per la costruzione della quarta rete nel processo attuativo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico della delibera AGCOM 181/09/CONS.

Ricorsi principali in materia di frequenze digitali

- Con l'attuazione dei criteri di digitalizzazione delle reti televisive di cui alla delibera 181/09/CONS e a differenza di quanto avvenuto in Sardegna, il Gruppo Telecom Italia Media è risultato assegnatario di risorse frequenziali per la costruzione di soli tre multiplex digitali, con conseguente impossibilità di convertire la totalità della reti analogiche e digitali dallo stesso esercite.
  A fronte del mancato accoglimento da parte del Ministero delle istanze per l'annullamento in autotutela, con ricorso dinanzi al TAR Lazio (ricorso inizialmente proposto al Presidente della Repubblica, solo a seguito della trasposizione di Rete A/Gruppo l'Espresso, Telecom Italia Media si è costituita al TAR), il Gruppo ha impugnato le determine ministeriali di assegnazione delle frequenze digitali adottate in violazione del principio - sancito dalla normativa di settore e ribadito dalla delibera 181/09/CONS - in forza del quale ogni operatore ha diritto a convertire in digitale ogni rete digitale e analogica legittimamente esercita (c.d. criterio "1 a 1") domandando,

(a) in via principale:
   - l'annullamento delle determine ministeriali recanti l'assegnazione in favore di sole tre frequenze (CH 47 UHF, CH 48 UHF, CH 60 UHF) aventi una qualità inferiore rispetto a quelle assegnate a RAI e Mediaset;
   - l'accertamento del diritto di Telecom Italia Media Broadcasting all'assegnazione di quattro frequenze per la conversione delle reti esercite dal Gruppo (La7, MTV, TIMB1, MBONE), con copertura almeno dell'80% del territorio e di tutti i capoluoghi di provincia;

(b) in via subordinata:
   - la condanna al risarcimento del danno (facendo riferimento al valore di mercato di un multiplex pari almeno a 240.000.000 di euro) derivante dalla impossibilità per il Gruppo di convertire in digitale ogni rete analogica e digitale esercita.

Nell'ambito dello stesso giudizio sono stati impugnati con motivi aggiunti anche (i) il Piano nazionale di assegnazione delle frequenze digitali (delibera 300/10/CONS), (ii) il Regolamento relativo al beauty contest (delibera 497/10/CONS), (iii) tutte le successive delibere del piano frequenze per aree territoriali/regionali, (iv) le determine di assegnazione delle frequenze con riferimento alle aree all digital 2009, 2010 e 2011, (v) l'assegnazione del CH 60 UHF, in quanto non sarebbe garantita la stessa qualità a causa delle interferenze con LTE-800 rispetto alle frequenze assegnate agli altri operatori nazionali.

- Con ricorso depositato in data 8 agosto 2011, Telecom Italia Media ha impugnato il bando e il disciplinare relativi al beauty contest deducendo l'illegittimità:
   - del divieto di partecipazione al Lotto A posto in capo a Telecom Italia Media alla pari di RAI e Mediaset;
   - dell'assimilazione di SKY ad un operatore nuovo entrante e, di contro, dell'assoggettamento di Telecom Italia Media alle medesime misure limitative stabilite in capo a RAI e Mediaset quali "incumbent";
   - del vincolo economico-tecnologico imposto sul Lotto C.1 utilizzabile per cinque anni solo in DVB-H (fuori mercato) o in DVB-T2 (privo di appetibilità commerciale in quanto la penetrazione di tale tecnologica nel mercato – attualmente inesistente - è prevista non prima di cinque anni dopo lo switch off);
   - dei criteri di attribuzione dei punteggi tesi a favorire gli operatori in posizione di dominanza (RAI e Mediaset);
   - della mancata fissazione di misure asimmetriche in capo a RAI (impresa in mano pubblica), la cui partecipazione alla gara altera le dinamiche concorrenziali.
- In data 8 novembre 2011, Telecom Italia Media Broadcasting ha presentato ricorso per l'annullamento, previa concessione di misure cautelari, del provvedimento di ammissione di RAI al beauty contest, contestando diversi profili in violazione del bando, tra cui: (i) il raggiungimento del numero massimo di reti DVB-T esercibili da un operatore rispetto al limite di 5 reti DVB-T previsto della Commissione UE, (ii) il mancato rispetto di diversi requisiti di gara tra cui si segnala l'obbligo di separazione societaria tra editore e operatore di rete digitale terrestre. In data 11 gennaio 2012, all'esito della Camera di Consiglio, il collegio ha disposto la fissazione della discussione di merito al 6 giugno 2012.

Tutti i ricorsi collegati al beauty contest potrebbero essere ancora di interesse per il Gruppo anche se potrebbero essere dichiarati improcedibili dal TAR.

Auditel

Nel CDA di Auditel del 28 novembre 2011, Telecom Italia Media ha sollevato:

- la questione della sottostima dei risultati di ascolto de La7 e del conseguente danno economico derivante dalla impossibilità di cogliere pienamente le corrispondenti potenzialità sul mercato della raccolta pubblicitaria;
- il mancato adeguamento della governance della società, indicato dalla stessa Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, per assicurare l'effettiva indipendenza di Auditel dai due soci di maggioranza RAI e Mediaset.

Qualora tali richieste non dovessero trovare risposta entro tempi ragionevolmente brevi, Telecom Italia Media sarà costretta a porre in essere ogni misura idonea alla salvaguardia dei propri interessi.

A seguito della denuncia di SKY, l'Antitrust ha sanzionato Auditel per abuso di posizione dominante.
Secondo l'Antitrust, Auditel ha posto in essere i seguenti gravi comportamenti abusivi:

- aver ingiustificatamente ostacolato la pubblicazione del dato giornaliero per canale e per piattaforma (nonostante il problema tecnico dei meter fosse stato risolto nel giugno 2009);
- aver ostacolato fino a gennaio 2010 la pubblicazione dei dati giornalieri relativi a "ALTRE DIGITALI TERRESTRI", sulla base della contrarietà di uno dei principali soci Mediaset, che solo nel gennaio 2010 ha sciolto la riserva che ha portato alla pubblicazione del dato (non ci sono stati motivi ostativi di natura tecnico-statistico e va considerato il contesto e il vantaggio creato a favore dei maggiori azionisti di Auditel);
- aver erroneamente attribuito i dati di ascolto rilevati alla popolazione non dotata di TV.

Sugli stranieri, AGCM ritiene invece che il ritardo non sia imputabile ad Auditel, ma che sia legato a problemi quali la privacy per l'accesso alle liste anagrafiche.
Le infrazioni vengono considerate gravi, senza attenuanti e vengono quantificate in 1.806.604 euro, prendendo come riferimento il fatturato Auditel del 2009 (17,3 milioni di euro) e del 2010 (17,2 milioni di euro) e determinando le conseguenti sanzioni per ciascun comportamento abusivo.
Auditel ha presentato ricorso al TAR del Lazio avverso questa sanzione.

Contenziosi e azioni giudiziarie pendenti

Vengono illustrati qui di seguito i principali contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali in cui le società del Gruppo Telecom Italia sono coinvolte al 31 marzo 2012. Per quei contenziosi, di seguito descritti, per i quali si è ritenuto probabile un rischio di soccombenza, il Gruppo Telecom Italia ha iscritto passività per complessivi 189 milioni di euro.

Per i seguenti contenziosi e azioni giudiziarie pendenti non sono intervenuti fatti significativi rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria annuale 2011:

- **Telecom Italia Sparkle - Rapporti con I-Globe, Planetarium, Acumen, Accrue Telemedia e Diadem: indagine della Procura della Repubblica di Roma**
- **Contenziosi fiscali nazionali**
- **Contenziosi fiscali e regolatori internazionali**
- **Indagini della Procura della Repubblica di Monza**
- **Contestazione di illecito amministrativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 per la cd. Vicenda Security di Telecom Italia**

— ● —

Si segnala che per alcuni contenziosi, di seguito riportati, non è stato possibile, sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura del presente Resoconto Intermedio di Gestione e con particolare riferimento alla complessità dei procedimenti, al loro stato di avanzamento, nonché agli elementi di incertezza di carattere tecnico-processuale, effettuare una stima attendibile degli oneri e/o delle tempistiche degli eventuali pagamenti. Inoltre, nei casi in cui la diffusione delle informazioni relative al contenzioso potrebbe pregiudicare seriamente la posizione di Telecom Italia o delle sue controllate, viene descritta unicamente la natura generale della controversia.

Per i seguenti contenziosi, inoltre, non sono intervenuti fatti significativi rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria annuale 2011:

- **Procedimento Antitrust A426**
- **Procedimento Antitrust A428**
- **Contenzioso per "Conguagli su canoni di concessione" per gli anni 1994-1998**
- **FASTWEB**
- **VODAFONE**
- **H3G**
- **FEDERAZIONE ANTI PIRATERIA AUDIOVISIVA (FAPAV)**
- **WIND**
- **EUTELIA e VOICEPLUS**
- **TELEUNIT**
- **POSTE**
- **Gruppo Elitel Telecom S.p.A.**
- **Contenzioso canone di concessione per l'anno 1998**

Grecia – DELAN

Nel corso del 2009, la società Carothers Ltd, in qualità di successore di Delan Cellular Services SA ("Delan"), ha iniziato contro Wind Hellas (nuova denominazione di TIM Hellas, partecipazione greca ceduta dal Gruppo Telecom Italia nel 2005) un procedimento giudiziario per risarcimento danni, in sede cautelare e di merito, di fronte alle corti greche.

A propria volta, Wind Hellas ha citato Telecom Italia International a comparire, quale chiamata in garanzia, asseritamente sulla base degli accordi di manleva contenuti nel contratto di cessione della partecipazione greca. Il 1° giugno 2011 si è tenuta l'udienza di discussione relativa sia al procedimento intentato da Carothers Ltd contro Wind Hellas, sia a quello avviato da Wind Hellas contro Telecom Italia International sulla base degli asseriti obblighi di manleva contenuti nel menzionato contratto di cessione.

All'esito dell'udienza del 1° giugno 2011, decidendo in primo grado nel merito, nel mese di aprile 2012 il Giudice ha riconosciuto l'assenza di giurisdizione nei confronti di Telecom Italia International (il cui obbligo contrattuale di manleva è regolato dalla legge di New York e soggetto ad arbitrato), mentre ha condannato Wind Hellas al pagamento in favore di Carothers di danni per complessivi 85 milioni di euro circa (incluso costi ed interessi maturati).

Germania - arbitrato Telefónica.
In data 23 febbraio 2012, Telecom Italia e Telecom Italia Deutschland Holding GmbH ("TIDE") hanno raggiunto un accordo transattivo con Telefónica Germany, volto a prevenire un possibile contenzioso relativo a richieste di risarcimento avanzate da Telefónica con riferimento al contratto di compravendita della partecipazione in HanseNet, sottoscritto con il Gruppo nel 2009, nonché a risolvere l'arbitrato avviato nel 2011 da Telefónica contro Telecom Italia e TIDE. Sulla base di tale accordo, Telecom Italia è rientrata nella piena disponibilità di un importo capitale di circa 40 milioni di euro, mentre circa 4,5 milioni di euro sono stati corrisposti a Telefónica e circa 16 milioni di euro rimangono in conto escrow a fronte di alcune specifiche potenziali passività future. In tale contesto Telefónica ha ritirato la domanda arbitrale sopra menzionata. Successivamente, il Collegio arbitrale ha disposto la chiusura del procedimento.

Telefonia mobile: indagini
Con riferimento al fenomeno delle sim-card prepagate, attivate nel periodo 2005-2008 e non correttamente associate ad un documento d'identità del cliente, alla data del 31 marzo 2012 il residuo ancora da regolarizzare risulta essere pari a 126 mila unità, con una diminuzione del 49% rispetto al valore di inizio anno (pari a 248 mila; si ricorda che, all'avvio dell'attività di bonifica, le sim-card non correttamente associate ad un documento di identità ammontavano a circa 5,5 milioni). Su tale bacino residuo, a fine marzo 2012 è stata avviata la fase conclusiva del processo di bonifica, con l'obiettivo di giungere entro il 30 giugno 2012 alla regolarizzazione o alla cessazione delle eventuali sim card che a tale data risultassero ancora non correttamente associate ad un documento d'identità del cliente.
Il 21 marzo 2012 Telecom Italia ha ricevuto la notifica di un avviso di conclusione delle indagini preliminari ai sensi dell'art. 415 bis c.p.p., dal quale risulta che la Società è indagata dalla Procura della Repubblica di Milano ai sensi del d.lgs. 231/2001 per i delitti di ricettazione (art. 648 c.p.) e di falso (art. 491 bis c.p.) commessi, in ipotesi d'accusa, da quattordici dipendenti di Telecom Italia del c.d. "canale etnico" in concorso con alcuni dealer (per un totale di 99 persone fisiche indagate), allo scopo di ottenere indebite provvigioni da Telecom Italia.

La Società, persona offesa e danneggiata da simili condotte, aveva presentato già nel corso del 2008 e del 2009 due atti di querela ed aveva provveduto a sospendere i dipendenti coinvolti nel procedimento penale.
In data 20 aprile 2012 la Procura di Milano ha notificato un ulteriore avviso di conclusione delle indagini preliminari ai sensi dell'art. 415 bis c.p., dal quale risultano indagati un ex amministratore, un ex dirigente ed un attuale dirigente, per il reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.).
L'ipotesi di accusa si riferisce sia al fenomeno della proroga – negli anni 2006/2008 - dei termini di scadenza naturale di circa 5,3 milioni di carte sim prepagate (fenomeno segnalato nell'ambito del Progetto Greenfield da Deloitte Financial Advisory Services), sia al fenomeno dell'attivazione - negli anni 2005 /2008 - di circa 1 milione di sim card non ricaricate nei 12 mesi successivi all'attivazione. Per la medesima ipotesi di accusa risulta, altresì, indagata Telecom Italia ai sensi del d.lgs. 231/2001.
È in fase di avvio l'esame del corposo fascicolo di indagine, all'esito del quale la Società potrà esprimere le prime valutazioni sui fatti in contestazione nonché assumere tutte le iniziative legali a sua tutela.

TELETU
Con recente atto di citazione, innanzi al Tribunale civile di Roma, Telecom Italia ha convenuto in giudizio l'operatore Teletu per il risarcimento dei presunti danni subiti a causa di illegittimi rifiuti riguardanti la riattivazione presso Telecom Italia di clienti dell'operatore stesso. La pretesa è stata quantificata in circa 93 milioni di euro.

Organi sociali al 31 marzo 2012

Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea ordinaria del 12 aprile 2011 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, composto da 15 amministratori, che resterà in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.
Il 13 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Franco Bernabè Presidente Esecutivo, Aldo Minucci Vice Presidente e Marco Patuano Amministratore Delegato.
In data 4 agosto 2011 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla cooptazione del consigliere Lucia Calvosa in sostituzione del consigliere Ferdinando Falco Beccalli, dimessosi dalla carica il 6 giugno 2011.
In data 1 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla cooptazione del consigliere Massimo Egidi in sostituzione del consigliere Francesco Profumo dimessosi dalla carica il 16 novembre 2011.
Al 31 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società risulta quindi composto da 15 consiglieri, di seguito indicati:

Presidente Esecutivo	Franco Bernabè
Vice Presidente	Aldo Minucci
Amministratore Delegato	Marco Patuano
Consiglieri	César Alierta Izuel Tarak Ben Ammar Lucia Calvosa (indipendente) Elio Cosimo Catania (indipendente) Massimo Egidi (indipendente) Jean Paul Fitoussi (indipendente) Gabriele Galateri di Genola Julio Linares López Gaetano Micciché Renato Pagliaro Mauro Sentinelli (indipendente) Luigi Zingales (indipendente)
Segretario	Antonino Cusimano

Di entrambi i consiglieri cooptati (Lucia Calvosa e Massimo Egidi) è stata proposta la nomina all'assemblea degli azionisti convocata per il giorno 15 maggio 2012, con durata della carica allineata a quella degli altri componenti (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013).

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Telecom Italia a Milano, Piazza degli Affari, 2.

In data 13 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione ha istituito i seguenti Comitati consiliari, di cui si riporta la composizione al 31 marzo 2012:

- **Comitato Esecutivo** - Presidente Esecutivo, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Consiglieri Elio Cosimo Catania, Julio Linares López, Renato Pagliaro e Mauro Sentinelli (*);
- **Comitato per il controllo Interno e per la *corporate governance*** – Consiglieri Elio Cosimo Catania (Presidente del Comitato), Jean Paul Fitoussi, Lucia Calvosa (**), Mauro Sentinelli e Luigi Zingales;
- **Comitato per le nomine e la remunerazione** - Consiglieri Elio Cosimo Catania (Presidente del Comitato), Jean Paul Fitoussi, Gabriele Galateri di Genola e Massimo Egidi (***).

I curricula vitae dei componenti il Consiglio di Amministrazione sono consultabili all'indirizzo internet www.telecomitalia.com.

(*) Del Comitato faceva parte anche il Consigliere Ferdinando Falco Beccalli.
(**) Il Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2011, preso atto delle dimissioni dal Comitato del Consigliere Francesco Profumo, ha nominato al suo posto il Consigliere Lucia Calvosa. Il Comitato continua ad essere composto di soli amministratori indipendenti.
(***) Il Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2012 ha nominato in sostituzione di Francesco Profumo il Consigliere Massimo Egidi.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Telecom Italia è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 aprile 2009 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011 (assemblea convocata per il 15 maggio 2012).
Si riporta di seguito la composizione del Collegio Sindacale al 31 marzo 2012:

Presidente	Enrico Maria Bignami
Sindaci Effettivi	Gianluca Ponzellini
	Lorenzo Pozza
	Salvatore Spiniello
	Ferdinando Superti Furga
Sindaci Supplenti	Silvano Corbella
	Maurizio Lauri
	Vittorio Mariani
	Ugo Rock

In vista del rinnovo del collegio sindacale per gli esercizi 2012-2014, in data 20 aprile 2012 sono state depositate le seguenti liste di candidati:

Lista presentata dall'azionista Telco S.p.A. (partecipazione pari al 22,39% circa del capitale ordinario di Telecom Italia)

- **Candidati alla carica di sindaco effettivo:**
  1. Gianluca Ponzellini
  2. Salvatore Spiniello
  3. Ferdinando Superti Furga
  4. Lelio Fornabaio
  5. Mario Ragusa
- **Candidati alla carica di sindaco supplente:**
  1. Ugo Rock
  2. Vittorio Mariani
  3. Luigi Merola
  4. Luca Novarese

Lista presentata dall'azionista Findim Group S.A. (partecipazione pari al 4,99% circa del capitale ordinario di Telecom Italia)

- **Candidati alla carica di sindaco effettivo:**
  1. Lorenzo Pozza
- **Candidati alla carica di sindaco supplente:**
  1. Massimiliano Carlo Nova

Lista presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali (partecipazione complessiva pari all'1,57% circa del capitale ordinario di Telecom Italia)

- **Candidati alla carica di sindaco effettivo:**
  1. Enrico Maria Bignami
  2. Sabrina Bruno
- **Candidati alla carica di sindaco supplente:**
  1. Roberto Capone
  2. Franco Patti

I curricula vitae dei componenti il Collegio Sindacale in carica e dei candidati in vista del rinnovo dell'organo sono consultabili all'indirizzo internet www.telecomitalia.com

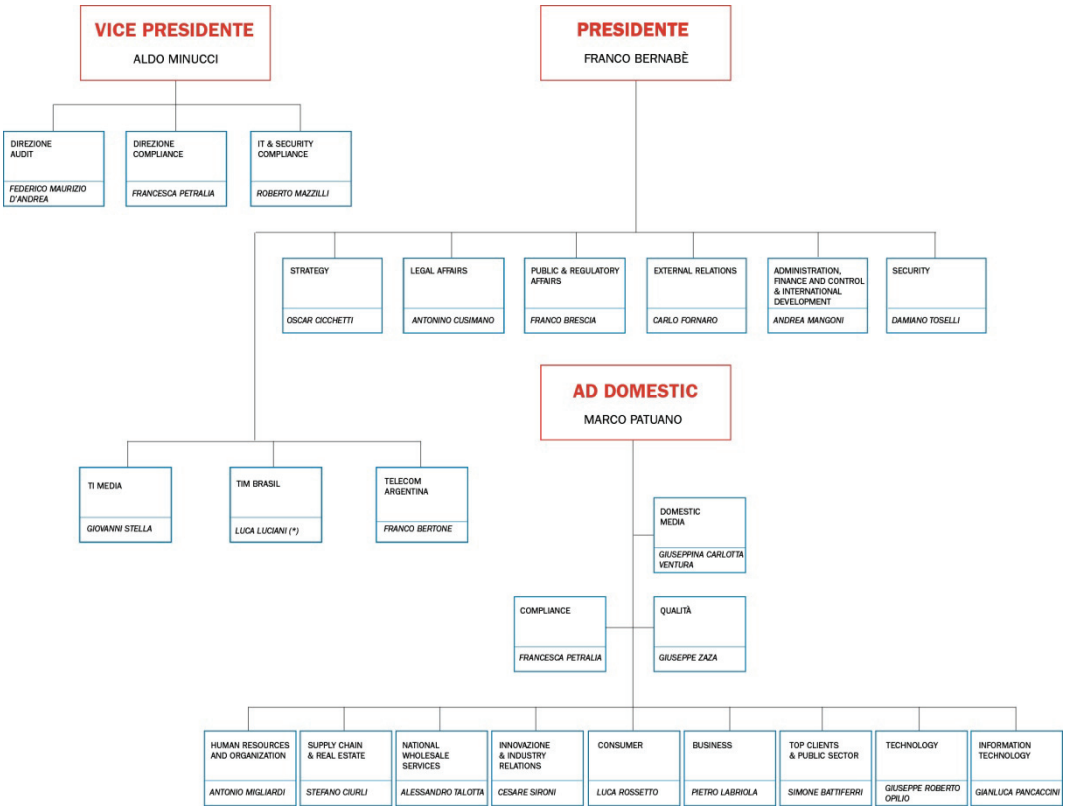
Società di revisione

L'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci di Telecom Italia del novennio 2010-2018 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Andrea Mangoni (Responsabile della Funzione di Gruppo Administration, Finance and Control & International Development) è il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Telecom Italia.

Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 31 marzo 2012



(*) In data 4 maggio 2012 il Dottor Luca Luciani ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche detenute.

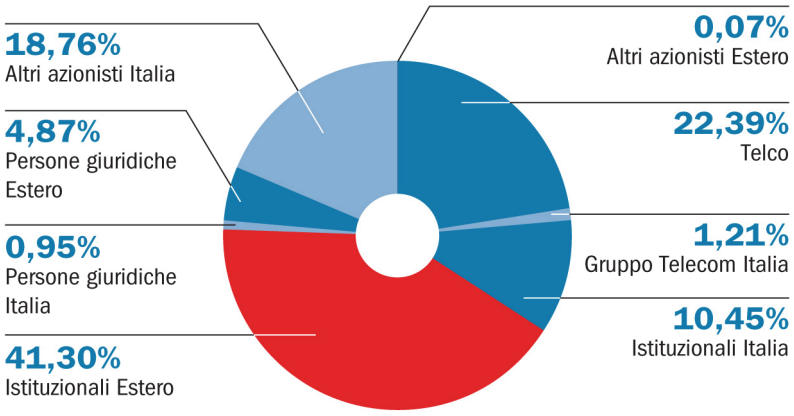
Informazioni per gli investitori

Capitale Sociale Telecom Italia S.p.A. al 31 marzo 2012

Capitale Sociale	euro 10.693.628.019,25
Numero azioni ordinarie (valore nominale unitario 0,55 euro)	13.416.839.374
Numero azioni di risparmio (valore nominale unitario 0,55 euro)	6.026.120.661
Numero azioni proprie ordinarie di Telecom Italia S.p.A.	37.672.014
Numero azioni ordinarie Telecom Italia possedute da Telecom Italia Finance S.A.	124.544.373
Percentuale delle azioni proprie ordinarie del Gruppo sull'intero capitale sociale	0,83%
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi mese di marzo 2012)	16.173 milioni di euro

Azionisti

Composizione dell'azionariato al 31 marzo 2012 sulla base delle risultanze del Libro Soci integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione (azioni ordinarie):



I soci di Telco (Gruppo Generali: 30,58%; Mediobanca S.p.A.: 11,62%; Intesa Sanpaolo S.p.A.: 11,62%; Telefónica S.A.: 46,18%) hanno fra loro stipulato un patto parasociale, rilevante per Telecom Italia ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998.
La descrizione dei contenuti essenziali del patto è contenuta nella relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata all'indirizzo internet: www.telecomitalia.com.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 marzo 2012, sulla base delle risultanze del Libro Soci, delle comunicazioni effettuate alla Consob e alla Società ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e di altre informazioni a disposizione, risultano le seguenti partecipazioni rilevanti nel capitale ordinario di Telecom Italia S.p.A.:

Soggetto	Tipologia di possesso	Quota % su capitale ordinario
Telco S.p.A.	Diretto	22,39%
Findim Group S.A.	Diretto	4,99%

Si segnala inoltre che le seguenti società di gestione del risparmio hanno comunicato alla Consob di possedere azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A.:

- Blackrock Inc. ha comunicato di possedere in data 20 maggio 2010 una quantità di azioni ordinarie che al 31 marzo 2012 risulta pari al 2,89% del totale delle azioni ordinarie di Telecom Italia S.p.A.;
- Alliance Bernstein LP ha comunicato di possedere in data 14 novembre 2008 una quantità di azioni ordinarie che al 31 marzo 2012 risulta pari al 2,06% del totale delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A..

Rappresentanti comuni

- L'assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 28 maggio 2010 ha nominato Emanuele Rimini rappresentante comune della categoria per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.
- Con decreto del 26 marzo 2009, il Tribunale di Milano ha nominato Francesco Pensato rappresentante comune degli obbligazionisti per il prestito "Telecom Italia S.p.A. Euro 1.250.000.000 5,375 per cent. Notes due 2019", con mandato per il triennio 2009-2011.
- Con decreto del 7 marzo 2011, il Tribunale di Milano ha nominato Enrico Cotta Ramusino rappresentante comune degli obbligazionisti per il prestito "Telecom Italia S.p.A. 2002-2022 a Tasso Variabile, Serie Speciale Aperta, Riservato in Sottoscrizione al Personale del Gruppo Telecom Italia, in servizio e in quiescenza", con mandato per il triennio 2011-2013.

Andamento dei principali titoli del Gruppo Telecom Italia

Relative performance dall'1.1.2012 al 31.3.2012

Telecom Italia S.p.A. vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx TLC

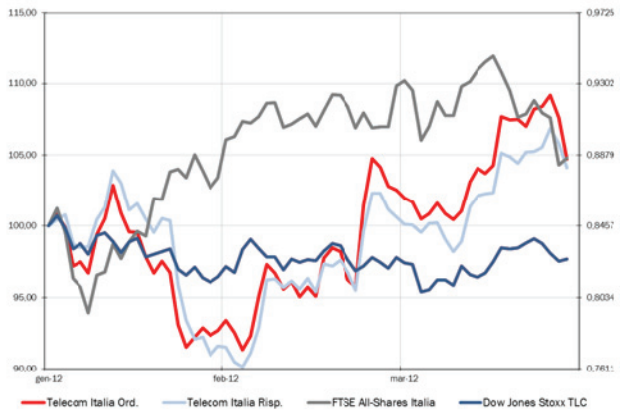


Grafico su base Telecom Italia ord. EUR 0,8457 al 2.01.2012 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters

Telecom Italia Media S.p.A. vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx Media

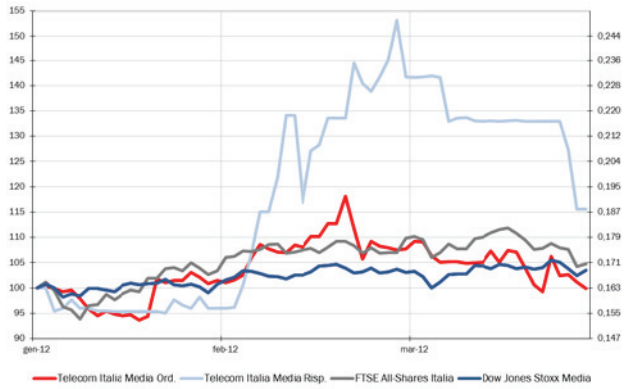


Grafico su base Telecom Italia Media ord. EUR 0,1628 al 2.01.2012 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.

Tim Participações S.A. vs. Indici BOVESPA e ITEL (valori in reais)

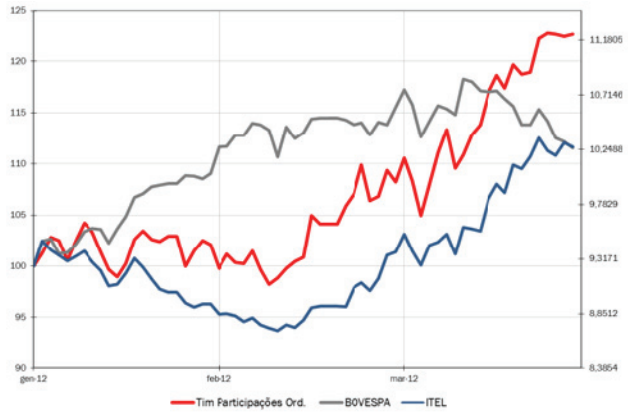


Grafico su base Tim Participações ord. BRL 9,3171 al 2.01.2012 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.

Telecom Argentina S.A. (azioni ordinarie classe B) vs. Indice MERVAL (valori in peso argentino)

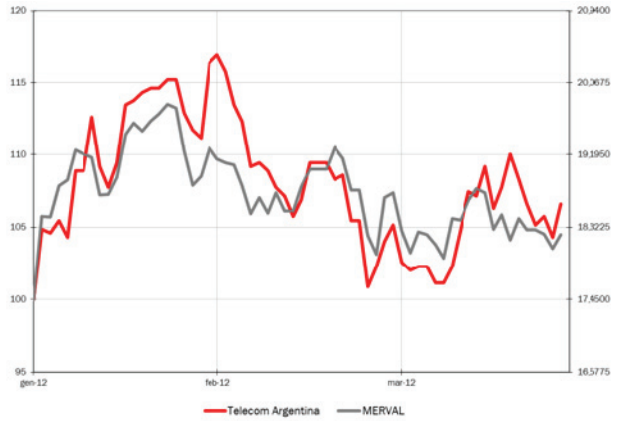


Grafico su base Telecom Argentina classe B ARS 17,45 al 2.01.2012 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.

Si segnala che le azioni ordinarie e di risparmio di Telecom Italia S.p.A., le azioni ordinarie di Tim Participações S.A. e le azioni ordinarie classe B di Telecom Argentina S.A. sono quotate al NYSE (New York Stock Exchange). Le quotazioni avvengono attraverso ADS (American Depositary Shares) rappresentativi rispettivamente di 10 azioni ordinarie e 10 azioni di risparmio di Telecom Italia S.p.A., 5 azioni ordinarie di Tim Participações S.A. e 5 azioni ordinarie classe B di Telecom Argentina S.A.

Rating al 31 marzo 2012

	Rating	Outlook
STANDARD & POOR'S	BBB	Negativo
MOODY'S	Baa2	Negativo
FITCH RATINGS	BBB	Negativo

Acquisto azioni di gruppo

Nel primo trimestre 2012, sono state acquistate n. 18.740 azioni di Telecom Italia Media risparmio ad un prezzo unitario medio comprensivo delle commissioni di intermediazione pari a 0,2036 euro per un corrispettivo totale di 3.816 euro.
Fino alla data del 20 aprile 2012, sono state acquistate n. 24.715 azioni di Telecom Italia Media risparmio ad un prezzo medio unitario comprensivo delle commissioni di intermediazione pari a 0,20177 euro e pari ad un corrispettivo totale di 4.987 euro.

Operazioni con parti correlate

Vengono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato consolidato, della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata e di rendiconto finanziario consolidato.

Non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 concernente le "operazioni con parti correlate" nonché altre operazioni con parti correlate, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo Telecom Italia, nel primo trimestre del 2012.

Inoltre, non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2011 che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo Telecom Italia dei primi tre mesi del 2012.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato, inoltre la loro realizzazione è soggetta a una procedura interna (adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 4 novembre 2010, ai sensi del Regolamento adottato dalla Consob con deliberazione n. 17221/2010, consultabile sul sito www.telecomitalia.com, sezione Governance – canale Sistema di Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO 1° TRIMESTRE 2012

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate								
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate(*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	**Totale parti correlate**	Rapporti delle Discontinued Operations	**Totale parti correlate al netto delle Disc.Op**	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	**7.392**	12		254			**266**		**266**	3,6
Acquisti di materie e servizi	**3.231**	3	6	171			**180**		**180**	5,6
Costi del personale	**998**			1	23	5	**29**		**29**	2.9
Proventi finanziari	**803**			11			**11**		**11**	1,4
Oneri finanziari	**1.242**	5		13			**18**		**18**	1,4

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO 1° TRIMESTRE 2011

(milioni di euro)	**Totale**	**Parti correlate**								
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate(*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	**Totale parti correlate**	Rapporti delle Discontinued Operations	**Totale parti correlate al netto delle Disc.Op**	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	**7.073**	18	1	239			**258**		**258**	3,6
Acquisti di materie e servizi	**2.995**	9	11	159			**179**		**179**	6,0
Costi del personale	**990**			1	24	3	**28**		**28**	2,8
Proventi finanziari	**952**			14			**14**		**14**	1,5
Oneri finanziari	**1.422**	6		39			**45**		**45**	3,2

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.3.2012

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate								
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate(*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	**Totale parti correlate**	Rapporti delle Discontinued Operations	**Totale parti correlate al netto delle Disc.Op**	Incidenza % sulla voce di bilancio
Indebitamento finanziario netto										
Attività finanziarie non correnti	**(2.416)**	(1)		(219)			**(220)**		**(220)**	9,1
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	**(674)**			(4)			**(4)**		**(4)**	0,6
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	**(497)**			(15)			**(15)**		**(15)**	3,0
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	**(5.492)**			(117)			**(117)**		**(117)**	2,1
Attività finanziarie correnti	**(6.663)**			(136)			**(136)**		**(136)**	2,0
Passività finanziarie non correnti	**34.097**	144		375			**519**		**519**	1,5
Passività finanziarie correnti	**5.961**	127		86			**213**		**213**	3,6
Totale Indebitamento finanziario netto	**30.979**	**270**		**106**			**376**		**376**	**1,2**
Altre partite patrimoniali										
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**8.056**	25	1	267			**293**		**293**	3,6
Debiti vari e altre passività non correnti	**1.177**			3			**3**		**3**	0,3
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	**9.978**	13	17	153	26		**209**		**209**	2,1

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2011

(milioni di euro)	**Totale**	Parti correlate								
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate(*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	**Totale parti correlate**	Rapporti delle Discontinued Operations	**Totale parti correlate al netto delle Disc.Op**	Incidenza % sulla voce di bilancio
Indebitamento finanziario netto										
Attività finanziarie non correnti	**(2.949)**			(269)			**(269)**		**(269)**	9,1
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	**(1.007)**			(8)			**(8)**		**(8)**	0,8
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	**(462)**			(28)			**(28)**		**(28)**	6,1
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	**(6.714)**			(278)			**(278)**		**(278)**	4,1
Attività finanziarie correnti	**(8.183)**			(314)			**(314)**		**(314)**	3,8
Passività finanziarie non correnti	**35.860**	151		332			**483**		**483**	1,3
Passività finanziarie correnti	**6.091**	134		58			**192**		**192**	3,2
Totale Indebitamento finanziario netto	**30.819**	**285**		**(193)**			**92**		**92**	**0,3**
Altre partite patrimoniali										
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**7.770**	36	1	220			**257**		**257**	3,3
Debiti vari e altre passività non correnti	**1.156**			3			**3**		**3**	0,3
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	**10.984**	10	45	167	30		**252**		**252**	2,3

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 1° TRIMESTRE 2012

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate								
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate(*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	**Totale parti correlate**	Rapporti delle Discontinued Operations	**Totale parti correlate al netto delle Disc.Op**	Incidenza % sulla voce di bilancio
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	**954**		26	1			**27**		**27**	2,8

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 1° TRIMESTRE 2011

(milioni di euro)	**Totale**	Parti correlate								
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate(*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	**Totale parti correlate**	Rapporti delle Discontinued Operations	**Totale parti correlate al netto delle Disc.Op**	Incidenza % sulla voce di bilancio
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	**901**	1	35				**36**		**36**	4,0

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

Nel primo trimestre 2012, i compensi contabilizzati per competenza da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo per i dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a 4,5 milioni di euro (3,3 milioni di euro nel primo trimestre 2011) suddivisi come segue:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011
Compensi a breve termine	3,8	2,9
Compensi a lungo termine	0,4	0,1
Pagamenti in azioni (*)	0,3	0,3
	4,5	**3,3**

(*) Si riferiscono al fair value, maturato al 31 marzo, dei diritti sui piani di incentivazione di Telecom Italia S.p.A. e sue controllate basati su azioni (PSG, TOP 2008 e LTI 2011).

Nel primo trimestre 2012, i contributi versati ai piani a contribuzione definita (Assida e Fontedir) da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a 105.000 euro (91.000 euro nel primo trimestre 2011).

Nel primo trimestre 2012 i "dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo Telecom Italia, compresi gli amministratori, sono così individuati:

Amministratori:	
Franco Bernabè	Presidente Esecutivo e Chief Executive Officer di Telecom Italia S.p.A.
Marco Patuano	Amministratore Delegato Domestic e Chief Operating Officer di Telecom Italia S.p.A.
Dirigenti:	
Simone Battiferri	Responsabile Top Clients and Public Sector (1)
Franco Bertone	Dirección General Ejecutiva (CEO) Telecom Argentina
Franco Brescia	Responsabile Public & Regulatory Affairs
Stefano Ciurli	Responsabile Supply Chain & Real Estate
Antonino Cusimano	Responsabile Legal Affairs
Luca Luciani	Director Presidente di Tim Brasil (2)
Andrea Mangoni	Responsabile Administration, Finance and Control & International Development
Antonio Migliardi	Responsabile Human Resources and Organization
Giuseppe Roberto Opilio	Responsabile Technology
Luca Rossetto	Responsabile Consumer
Alessandro Talotta	Responsabile National Wholesale Services

(1) Dal 23 febbraio 2012.
(2) In data 4 maggio 2012 il Dottor Luca Luciani ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche detenute.

Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti

Vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici del Gruppo Telecom Italia degli eventi e operazioni non ricorrenti.

L'impatto sulle singole voci di conto economico separato consolidato delle partite di natura non ricorrente, è così dettagliato:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011
Impatto su Risultato operativo ante Ammortamenti, Plusvalenze/(minusvalenze) e Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	-	-
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	-	-
Proventi /(Oneri) finanziari e Altri Proventi (Oneri) da partecipazioni:		
Plusvalenza netta su cessione di EtecSA (Cuba)	-	17
Impatto sull'Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	-	**17**
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti		-
Impatto sull'Utile del periodo	-	**17**

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del primo trimestre 2012 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Indicatori alternativi di performance

Nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2012 del Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance,* al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (business *plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori vengono determinati come segue:

Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici. Telecom Italia ritiene che la presentazione di tale informazione addizionale permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit). La variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti ed agli investitori. Nell'ambito del presente Resoconto Intermedio di Gestione sono forniti i dettagli dei valori economici utilizzati per la costruzione della variazione organica, nonché un'analisi delle principali componenti non organiche per i primi tre mesi del 2012 e del 2011.

- **Indebitamento Finanziario Netto:** Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito del presente Resoconto Intermedio di Gestione è inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo.
  Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, a partire dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una nuova misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati, e delle correlate passività/attività finanziarie.

L'indebitamento finanziario netto viene determinato come segue:

+	Passività finanziarie non-correnti
+	Passività finanziarie correnti
+	Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività non correnti destinate ad essere cedute
a)	**Debito Finanziario lordo**
+	Attività finanziarie non correnti
+	Attività finanziarie correnti
+	Attività finanziarie comprese nelle Attività non correnti destinate ad essere cedute
b)	**Attività Finanziarie**
c=(a - b)	**Indebitamento finanziario netto contabile**
d)	**Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie**
e=(c + d)	**Indebitamento finanziario netto rettificato**

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Telecom Italia al 31 marzo 2012 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Andrea Mangoni